

QUARTO MUNICIPIO - MONTE SACRO

Contro la puzza 1,286 milioni di euro



L'Ama interviene con una lunga serie di lavori nel suo impianto di via Salaria ma, contemporaneamente, non ammette alcuna colpa sulle emissioni pestilenziali che hanno ammorbato i quartieri lungo la celebre strada romana. Il centro per la lavorazione dei rifiuti rimarrà lì dove si trova. Curioso il passato che riguarda proprio l'impianto, gli interventi parlamentari e le decisioni a monte che lo hanno fatto nascere: una storia da gustare. Viaggio all'interno della struttura

ALLE PAGINE 12 e 13

Diluvio, ed è caos

È il 20 ottobre, nubifragio ovunque a Roma e in Quarto la Nomentana si allaga all'incrocio con viale Kant e via Graf, come accade sempre, pure con piogge più lievi. Blocco anche della Salaria mentre Settebagni è finita sott'acqua (PAGINA 10)

Dove sono i soldi per il Ccn "Minucciano"?

La denuncia di Fabio Dionisi, consigliere municipale del Pd. Il Cat, Centro assistenza tecnica di Confcommercio Roma, ha presentato a maggio un conto pari alla metà di quanto stanziato dalla Regione: non è stato pagato (PAGINA 8)

Il punto sui nomadi al Centro d'accoglienza

Conferenza stampa fuori dalla struttura sulla via Salaria per formulare quattro quesiti al sindaco Alemanno sulla sicurezza del Centro. Intanto, basta fare un giro esterno per accorgersi che la situazione è invivibile (PAGINA 14)



Sala da pranzo Volutes / design Studio Roche Bobois - Collezione Les Provinciales

rochebobois
PARIS

www.roche-bobois.com

ROMA - Via dei Prati Fiscali, 216 - Tel. 06 88 644 901 - roma.viadeipratifiscali@roche-bobois.com

BioSpesa

Via Ugo Ojetti
452/454 - Roma
TEL. 06.97.61.09.46



www.biospesa.com

Dalla manifestazione pacifica degli "indignados" all'attacco ingiustificato e assurdo alla città Guerriglia a Roma, caccia ai black bloc

In un pomeriggio di ordinaria follia le ragioni dei giovani contro la crisi globale finiscono sotto le macerie e le devastazioni del "blocco nero". Auto bruciate, bombe carta e lancio di sampietrini. Profanata anche una chiesa

Il pomeriggio di pura follia che Roma ha vissuto sabato scorso lascia dietro di sé immagini di devastazione che non possono lasciare indifferenti. Quella che doveva essere una manifestazione pacifica organizzata dagli

"indignados" si è trasformata in un campo di battaglia. Un gruppo di circa 500 ragazzi, col volto coperto e coi caschi neri, i black bloc, hanno devastato vetrine e saccheggiato negozi, dato fuoco alle auto lungo il percorso del corteo per culminare a piazza San Giovanni in lanci di bombe carte, fumogeni e sampietrini contro le forze dell'ordine, fino addirittura a violare la sacralità di una chiesa e devastare statue e crocifissi. L'immagine più drammatica, quella della camionetta dei carabinieri incendiata, per fortuna non ha avuto conseguenze. Raccontano alcuni testimoni che partecipavano al corteo che a piazza San Giovanni sembrava l'inferno. Il "blocco nero" aveva preso



la piazza e incendiato un blindato. La polizia ha reagito cominciando a girare con i mezzi blindati per disperdere i manifestanti. Nella confusione più totale, un grande supporto è arrivato ai feriti dalla Croce rossa che, pur nella difficoltà di uno scenario non previsto, li ha aiutati e so-

stenuti. Il bilancio, già a sera, è di 135 feriti, tra forze dell'ordine e manifestanti, e i danni sono cospicui: si parla di più di un milione di euro. Ma quello che è pesato di più, come mai prima, è la rabbia contro la violenza, contro gli "infiltrati" che ogni volta creano scompiglio. Mentre nel resto del mondo le manifestazioni sfilavano via senza grandi problemi, in Italia partiva la corsa a pubblicare sul web le immagini degli scontri, i volti coperti dei black bloc, nella speranza che qualcuno li riconosca e li denunci alle forze dell'ordine.

Rosalba Totaro



Dopo la manifestazione che ha devastato la città restano i dubbi sugli interventi Sottovalutati o strategia sbagliata? E adesso stop ai cortei

L'ordinanza della Questura conteneva le informazioni sui manifestanti che poi hanno dato vita alla violenza. Le forze dell'ordine sono state schierate a protezione degli obiettivi sensibili, i palazzi del potere e i black bloc hanno trovato terreno fertile a San Giovanni

Sulle strade vetri rotti e auto incendiate, danni ingenti e una domanda comune: come è stato possibile? Come mai le forze dell'ordine non hanno previsto, come mai non si poteva impedire la devastazione? I violenti sono italiani, giovani, sembra che si siano addestrati in Val di Susa, patria dei No Tav, che avessero preparato "le armi" disseminate nei punti strategici del percorso, pronti per entrare in azione. Sembra che sul web, l'organizzazione fosse chiara e accessibile. Sembra che nell'ordinanza della Questura si diceva che sarebbero arrivati in città, da varie parti d'Italia. Sono arrivati prima, hanno scelto il terreno ideale, piazza San Giovanni: larga, vie di fughe su tre lati, vicina alla stazione. E allora perché nessuno li ha fermati? A San Giovanni le forze dell'ordine schierate erano poche, 40-50

uomini. Il gruppo più corposo, invece, era appostato attorno a quelli che erano ritenuti obiettivi sensibili, i palazzi della politica e del potere nel centro della città, perché si temeva una deviazione dal percorso per assaltarli. E invece non è andata così. Poche divise a San Giovanni hanno dovuto affrontare la guerriglia, caricare senza far male a nessuno, soprattutto cercando di non colpire i pacifici. Il giorno dopo, tra gli interrogativi, sono fioccate le prime misure e gli interventi, alcuni improbabili, affinché i colpevoli vengano puniti in modo esemplare. Anche questa è una frase già sentita. Un'ordinanza del sindaco Alemanno ha bloccato i cortei a Roma per un mese. Chi vorrà protestare nel centro della Capitale potrà organizzare soltanto sit-in, scegliendo tra un elenco di sette piazze (piazza Bocca della Verità, piazza Santi Apostoli, piazza della Repubblica, Circo Massimo, piazza Farnese, piazza San Giovanni, piazza del Popolo e davanti alle sedi istituzionali secondo le prescrizioni della Questura). «Il clima politico è infiammato - ha ripetuto il sindaco - ogni corteo rischia di trasformarsi in una battaglia. Non possiamo permetterlo. Dobbiamo difendere Roma».

(R. T.)



Il 1° novembre si rinnova l'appuntamento giunto alla IV edizione Corsa dei Santi a San Pietro

Una giornata di sport da vivere in famiglia, la partecipazione è gratuita per bambini e anziani

Martedì 1° novembre gli Mamanti delle maratone e dello sport all'aria aperta si ritroveranno a piazza Pio XII (antistante Piazza San Pietro) per correre la Corsa dei Santi, giunta alla sua quarta edizione. Si disputeranno due gare: una competitiva da 10,5 km, riservata ad atleti professionisti e quella non competitiva da 3 km, aperta a tutti. L'accademia nazionale di cultura sportiva (AnCs), che durante l'estate ha mantenuto in allenamento gli anziani dei municipi IV, VIII e X, prenderà parte in modo attivo: circa 200 tra anziani e staff di scienze motorie appartenenti all'accademia apriranno la Corsa dei Santi marciando lungo un percorso di 2 Km. Gli anziani che parteciperanno provengono da un periodo di allenamento, sotto la supervisione del centro ricerche dell'Accademia, che è stato svolto durante l'intera estate presso 21 parchi della Capitale. La corsa non competitiva è a passo libero



e aperta a tutti. Per chi si è già iscritto, il ritrovo è entro le ore 9.30 in piazza Pio XII, altrimenti sarà possibile iscriversi e ritirare il pacco gara dalle ore 7.30 alle 9 presso il gazebo che sarà allestito nello stesso lato largo del Colonnato. I partecipanti seguiranno un percorso che toccherà le principali strade della Capitale da S. Pietro a Prati e ritorno. Maggiori informazioni su www.corsadeisanti.it.

Valentino Salvatore De Pietro

La VOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno VI - n. 20 - 21 Ott 2011

Direttore
Nicola Scianamè 392 912 44 74
e-mail: nisc.edit@yahoo.it

Vicedirettore
Giuseppe Grifeo
Direttore Responsabile
Mario Baccianini

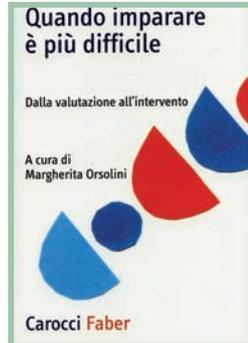
Editore
Edizioni YCM srl
via Colli della Farnesina, 164 - 00135

Quarto Municipio	
Direzione	e-mail: vocecomun@yahoo.it
Redazione	e-mail: vocequattro@yahoo.it
Pubblicità	Elena Galifi • Tel. 3484096761 e-mail: e.galifi@lavocedelunicipio.com
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n. 263/2005	
Stampa Rotoweb s.r.l. Tivoli Terme (RM)	
Prossime Uscite	
Ottobre	28
Novembre	4-11-18-25
Dicembre	2-9-16

Lo psicologo cognitivo riconosce il disturbo d'apprendimento e protegge il mondo emotivo del bambino

Quando apprendere è una difficoltà reale

Nel Lazio, come in Italia, oltre tre bambini su cento presentano problemi nell'apprendimento. Intervista a Margherita Orsolini, responsabile del Servizio di Consulenza per la Prevenzione e l'Intervento sui disturbi dell'apprendimento presso la facoltà di Medicina e di Psicologia dell'Università La Sapienza



Margherita Orsolini, ordinario di Psicologia presso "La Sapienza" di Roma, aiuta a fare luce sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Dsa). Esperienza, quella della docente universitaria, maturata presso il suo Servizio di Consulenza e river-

sata nel suo ultimo libro, "Quando imparare è più difficile". Nel Lazio, in linea con le medie nazionali, i casi di Dsa riguardano 3-4 giovani studenti su 100. Si tratta di «difficoltà circoscritte alla lettura, alla scrittura o all'aritmetica, che non sono generalizza-

te a tutti gli apprendimenti». «Nel periodo finale della prima elementare si può già capire se un bambino ha bisogno di un aiuto specifico - afferma la professoressa - È importante identificare presto questi problemi per far sì che non agiscano nel generare

una sfiducia nelle proprie capacità e un'ansia generalizzata nei confronti della scuola». I genitori, ai primi sospetti, debbono richiedere una valutazione specialistica che, se confermasse il caso, attiverebbe negli insegnanti "percorsi di didattica individualizzata" previsti ormai dal nuovo decreto legislativo sul tema.

Nel porre l'accento sulla natura neurobiologica dei Dsa, Orsolini sottolinea come «ci sono alcuni

ostacoli oggettivi che impediscono a questi bambini di progredire nell'apprendimento con un ritmo comparabile a quello di altri bambini della stessa età». Ciononostante, considerata la grande capacità del cervello umano di modificarsi, si può guidare l'apprendimento in "percorsi di potenziamento" con software specifici e materiali ad hoc che, se effettuati con re-



golarità, producono miglioramenti considerevoli. Info: 06.49917555

Saverio Bafaro

Varato il programma del Comune a sostegno delle persone più svantaggiate

Al via il Piano regolatore sociale 2011-2015

Aiuti alle famiglie numerose, riforma dell'assistenza domiciliare, della mobilità per i disabili, assistenza residenziale per bambini con disagio e integrazione socio-sanitaria

Presentato il nuovo Piano regolatore sociale 2011-2015 per Roma Capitale, che sostituisce il precedente del 2004. Il programma prevede agevolazioni tariffarie per le famiglie numerose, la riforma dell'assistenza domiciliare, quella della mobilità per i disabili, l'assistenza residenziale per bambini con disagio, l'integrazione socio-sanitaria e un piano per le emergenze sociali. Tra i primi benefici, ha spiegato alla presentazione il vicesindaco Sveva Belviso, ci sarà «l'abbattimento delle liste d'attesa per accedere ai servizi sociali», stimato tra il 20 e il 30% del totale. Tra le priorità, anche «una serie di azioni e interventi relativi ai temi della povertà - ha aggiunto la Belviso - Ci sarà l'ampliamento della Casa del papà e un piano per le emergenze sociali a sostegno delle persone più svantaggiate per l'affitto di appartamenti oltre allo sviluppo di fattorie sociali». Per l'efficacia degli interventi, sarà importante tener conto di fattori quali la crisi economico-finan-



ziaria e le sue ricadute in termini di aumento dei bisogni sociali, i flussi migratori, i diversi modelli di welfare che influenzano la cultura assistenziale italiana. Cinque gli obiettivi prefissati: un lavoro per almeno il 75% delle persone tra i 20 e i 64 anni; sostegno a ricerca e innovazione; in ambito energetico, riduzione dei gas serra e maggior utilizzo di fonti rinnovabili; riduzione del tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10% e, in tema di emergenza sociale, diminuzione di almeno 20 milioni del numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale.

Concetta di Lunardo

La norma 170 tutela gli studenti con diagnosi di disturbo specifico d'apprendimento

La dislessia è legge dello Stato

Usciva un anno fa il decreto ministeriale che ha riconosciuto in ambito scolastico, difficoltà specifiche dei bambini nella lettura, nella scrittura e nel far di conto. Le disposizioni attuative della legge sono state formulate da due mesi

Pubblicata il 18 ottobre 2010 la legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (Dsa). Questi disturbi si presentano nel bambino in compresenza di altre condizioni: capacità cognitive adeguate, assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. Possedere questa difficoltà costituisce una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana, ad esempio, un ragazzo al quale viene diagnosticata una difficoltà specifica nel calcolo (discalculia) esperirà quel problema non solo sui banchi di scuola, ma anche nella vita di tutti i giorni, quando, dopo aver acquistato qualcosa, dovrà conteggiare il resto. Finalità principale del decreto è favorire il successo scolastico tramite didattiche di supporto personalizzate, promuovendo le potenzialità del bambino

e di coloro che gli stanno vicino limitando, così, le stigmatizzazioni della sua più o meno accentuata sofferenza connessa con il disturbo. A tal riguardo la diagnosi dovrà essere più precoce possibile e si effettuerà nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale. Genitori, insegnanti, psicologi e logopedisti formeranno un'équipe di supporto che si muoverà in vista del benessere del ragazzo con Dsa. Dagli istituti dell'infanzia fino all'università le nuove disposizioni attuative apparse il 12 luglio di quest'anno, prevedono, inoltre, corsi di specializzazione per insegnanti e dirigenti scolastici affinché venga garantito un sostegno lungo il tempo e una formazione adeguata per questi studenti. Info: www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/dislessia/legge.pdf (S.B.)

Soli, giovani o divorziati, i nuovi poveri di Roma

Non sono più solo gli emarginati e i senza fissa dimora. Il parco della povertà a Roma si è allargato anche a fasce di popolazione che fino a qualche anno fa non si era mai affacciato a chiedere aiuto per un pasto caldo o anche solo un posto letto provvisorio. Si tratta di intere famiglie, persone separate e sempre più giovani. A disegnare il desolato quadro sono i dati della Sala operativa sociale del Comune e l'Help center della stazione Termini, avvalorati dal rapporto Caritas che conta in tutta Italia 8,3 milioni di poveri, pari

al 13,8% della popolazione. Chi non ce la fa ad arrivare a fine mese, mamme in difficoltà, interi nuclei familiari messi in ginocchio dalla crisi economica, dalla perdita del lavoro o da uno sfratto, ma anche uomini divorziati gravati dalle spese di mantenimento di ex moglie e prole, può ricevere assistenza dalla Sala operativa sociale, 24 ore su 24, contattando il numero verde 800440022. Milleduecento i soggetti assistiti nell'ultimo anno, tanti anche i bambini, non più solo stranieri.

(R.T.)

Si moltiplicano i punti di permuta e valutazione oro in tutta la città: segni di crisi sociale? È boom dei “compro oro” in IV Municipio

Dagli impiegati agli anziani, sono sempre di più le persone che si recano in questi esercizi commerciali per rivendere i loro preziosi. Si trovano in via San Sepolcro e via Sinalunga, via Pacchiarotti, viale Jonio, via Nomentana, via Maria Barbara Tosatti, via Val di Sangro, piazza Capri e nei centri commerciali Porta di Roma e Dima Shopping

Tempo fa chi era costretto a vendere i propri gioielli in cambio di denaro, lo faceva di nascosto e con vergogna. Oggi, nel pieno della crisi economica mondiale, la compravendita di oro è diventata

un'attività diffusa. Complice anche il rialzo del prezzo del metallo più prezioso: nell'ultimo anno, ha registrato un'impennata del 40%. Ad avere bisogno di contanti non sono più solo diseredati e categorie sociali

problematiche come tossicodipendenti o giocatori d'azzardo, ma gente comune che lavora e fatica ad arrivare alla fine del mese.

Se una volta erano gli orefici a comprare gioielli per realizzarne dei nuovi, oggi ci sono catene di negozi specializzati nell'acquisto di questo metallo. Secondo un'indagine dell'Adoc, associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori, nell'ultimo anno questi esercizi commerciali sono aumentati del 25%, solo a Roma



se ne contano circa 250. Anche nel IV Municipio proliferano i “compro oro”. Negli ultimi cinque

mesi, al quartiere Fidene, ne sono stati aperti due a distanza di pochi metri (via San Sepolcro e via Sinalunga). Altri si trovano in via Pacchiarotti, viale Jonio, via Nomentana, via Maria Barbara Tosatti, via Val di Sangro, piazza Capri e nei centri

commerciali Porta di Roma e Dima Shopping.

Tante sono le gioiellerie che hanno iniziato a esercitare anche l'attività di permuta e valutazione oro. Diversi commercianti acquistano pure argento e orologi e alcuni fanno addirittura servizi domiciliari. Per coloro che si recano in questi negozi è importante controllare costantemente le quotazioni dell'oro, controllare il peso dei gioielli, diffidare di chi non chiede un documento di identità.

Serena Berardi e Stefania Gasola
s.berardi@lavocedelmunicipio.com
s.gasola@lavocedelmunicipio.com

Una storia di ordinaria indifferenza nella vita convulsa della metropoli

Donna morta in auto vicino al Ponte Nomentano

Su via Nomentana vecchia, trovata priva di vita nell'abitacolo di una Fiat Seicento. Nessuno ha saputo, potuto o voluto dire qualcosa. Ultimi istanti di vita nella solitudine più totale

Nell'esistenza di una metropoli ormai anche una morte avvenuta in strada è un fatto talmente banale che viene fagocitato dal fluire degli eventi senza che nessuno o quasi se ne accorga. È quanto accaduto a una donna pochi giorni fa nel tratto di via Nomentana Vecchia a pochi metri di distanza dall'antico Ponte Nomentano.

La donna è stata trovata priva di vita, riversa nell'abitacolo di una Fiat Seicento. Una notizia pressoché ignorata dalla stampa, tranne poche righe in cui si è riusciti persino a compiere un errore di toponomastica citando il più distante e moderno Ponte Tazio. Nessuno ha saputo, potuto o voluto dirne



di più: i Carabinieri della Compagnia competente per zona non hanno rilasciato notizie, quindi non si è in grado nemmeno di dire l'età della morta o la causa del decesso.

Il punto in cui è accaduto il fatto, vicino al quale anni fa un uomo fu accoltellato a morte, è deserto a parte un passante in evidente stato di alterazione da stupefacenti o chissà che altro. Per terra, fra le foglie marcite e la fanghiglia, il nastro bianco e rosso utilizzato per delimitare la zona durante i rilevamenti di polizia. Poco più in là, il rumore del traffico convulso ricorda che la vita, bene o male, continua.

Alessandro Pino

Fidene, spacciatore arrestato grazie alla mamme di alcuni suoi giovani clienti Scoperta una coltivazione domestica di droga

Operazione congiunta degli agenti del Commissariato Fidene-Serpentara e delle Volanti di Roma. Le piante crescevano in balcone. Sequestrati anche sei etti di marijuana essiccata, diverse dosi di cocaina, due pani di hashish di quasi un etto

Non era solo uno spacciatore di droga il cinquantacinquenne arrestato dalla Polizia la settimana scorsa a Fidene: l'uomo produceva in proprio gli stupefacenti di cui riforniva alcuni ragazzi del quartiere. Aveva allestito sui due balconi della sua abitazione una minuscola coltivazione di marijuana. Sei piante le cui foglie, una volta staccate e pesate, hanno fatto arrivare l'ago della bilancia ben oltre i due chili. Sono state proprio le madri

dei giovani consumatori, preoccupate per i loro figli, a segnalare ai detective del Commissariato Fidene-Serpentara che in zona c'era qualcosa di anomalo. Questi pattugliando il quartiere assieme a un equipaggio delle Volanti hanno notato la caratteristica sagoma delle piante sporgere dai vasi sui terrazzini ed è scattata così una perquisizione nell'appartamento corrispondente.

Oltre agli esemplari di cannabina-

ce sono stati sequestrati 6 etti di marijuana essiccata, diverse dosi di cocaina e due pani di hashish di quasi un etto; non mancava il materiale per pesare e confezionare la droga. Sequestrato anche del denaro contante frutto dell'attività di spaccio. L'uomo è finito in manette al termine di successivi controlli con le accuse di produzione, detenzione e spaccio di sostanza stupefacente.

(A.P.)

Da Facebook, nel gruppo Montesacro-Talenti, il racconto di un cittadino Moduli censimento 2011: odissea per riconsegnarli

Per consegnare il Censimento Istat 2011 sono andato all'ufficio postale vicino casa dove mi hanno riferito di essere impossibilitati a prenderlo in consegna perché non erano in grado di rilasciare la ricevuta di avvenuta consegna. Mi hanno detto quindi di rivolgermi all'ufficio del Municipio Roma IV. Una volta in Municipio mi è stato riferito che l'ufficio incaricato della raccolta si trovava in tal via Pupella Maggio, alle spalle di Ikea Porte di Roma. Ardue sono state le difficoltà per trovare questa via poiché essendo in una parte nuova del IV municipio la zona è poco frequentata ed è stato difficile reperire in loco informazioni, inoltre la via è anche erroneamente indicata dai segnali stradali che segnalano per accedervi una strada a senso unico. Dopo circa 10 minuti un solitario passante mi ha gentilmente indicato la strada corretta. Mentre la percorrevo ho potuto notare l'assenza di un qualsiasi segnale che indicasse la presenza del centro raccolta. Notando del movimento di persone vicino ad un basso edificio ho chiesto e mi hanno detto che la meta che cercavo era proprio lì, senza numero civico esterno, senza la più semplice indicazione esterna. Sono entrato ed in una stanza c'erano 5 scrivanie con presenti 4 incaricati della raccolta, sono stato accolto dal primo operatore libero e mentre lui controllava che avessi ben compilato il modulo del censimento gli ho fatto presente come la sede della raccolta fosse al quanto non idonea poiché collocata in una via sconosciuta alla maggior parte degli abitanti del IV municipio, con indicazioni sbagliate, senza cartelli o insegne che ne segnalino la presenza e collegata malissimo con i mezzi pubblici. (ndR: 650 metri dalla fermata del 38 - fonte sito Atac). L'incaricato non ha potuto fare altro che darmi ragione, chiedendomi gentilmente di poter buttare io la busta che contiene il modulo del censimento perché loro all'interno del punto di raccolta sono privi anche dei cestini dei rifiuti.

Andrea B.

14 ottobre: premiate le future professioniste dell'informazione, nuove "operaie della parola"

Giornalismo e impegno ambientale

Al concorso, promosso dall'associazione "Oltre le righe" e Legambiente, si è qualificata seconda Serena Perfetto, giornalista de "La voce del Municipio" per un articolo inedito sugli abusi edilizi lungo la costa salentina

È stato assegnato a Serena Perfetto, collaboratrice de "La voce del Municipio", il secondo posto del concorso giornalistico "Oltre le righe", ispirato ai temi della

legalità ambientale e intitolato a Lidia Giordani, scomparsa a 35 anni per un male fulminante. Giornalista parlamentare, redattrice dell'agenzia Dire e di Adnkronos, Lidia Giordani è stata tra i fondatori dell'associazione, attiva a livello nazionale per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali. Giunto alla terza edizione, il premio si propone da un lato di onorare la memoria di una donna straordinaria del giornalismo di settore, e dall'altro di sviluppare un percorso di divulgazione delle problematiche del territorio che passa attraverso i giovani talenti al femminile (35 anni, infatti, l'età massima per partecipare).

Uno stage all'ufficio stampa della Camera dei

Deputati è ciò che ha vinto Serena Perfetto per il saggio inedito dal titolo "La mia costa violata", una denuncia degli interventi di edilizia turistica che hanno deturpato, negli ultimi anni, la zona di Porto Miggiano, località salentina del litorale adriatico dove un nuovissimo resort extra lusso a picco sul mare sta mettendo a rischio la tenuta della costa rocciosa.

Come primo premio, inve-

ce, un master in giornalismo ambientale a Savona, assegnato a Roberta Ragni, 26 anni, per un articolo sul sindaco Vassallo, assassinato dalla camorra per il suo impegno ecologista sul territorio. Alla terza classificata invece - Irene Soave, 27 anni - è andato un buono libri per un articolo sulla raccolta differenziata in Piemonte.

Irenella Sardone
i.sardone@

lavocedelmunicipio.com



Fidene, a piazza Capri: tenta di rapinare uno studio di analisi cliniche

Un ladro da laboratorio

Mentre fugge via viene riconosciuto da un medico che sta salendo le scale del centro medico.

Breve colluttazione e il malvivente colpisce l'uomo con uno storditore elettrico ma viene bloccato dagli agenti di una volante di passaggio

È l'ennesimo tentativo di rapina a Fidene che si è consumato ai danni di un laboratorio per analisi il 18 ottobre. Cercando di non essere riconosciuto dalle persone che voleva rapinare il ladro ha cercato di coprire in maniera piuttosto maldestra il proprio tatuaggio, che lo avrebbe reso facilmente riconoscibile.

Il tentato furto, nella zona di piazza Capri, si è svolto secondo la seguente dinamica: dopo aver minacciato la cassiera ed essersi fat-

to consegnare il contenuto della cassa il rapinatore si è dato alla fuga. Ma è stato notato da un medico che in quel momento stava salendo le scale per andare nel suo studio. Il dottore, riconosciuto il rapinatore come una persona che già aveva tentato di compiere altre rapine, avendo qualche sospetto si è rivolto all'uomo domandandogli che cosa stesse facendo: come risposta ha ricevuto un colpo di teaser, storditore elettrico, che l'uomo portava con sé e che non

ha esitato a usare per mettere a terra il dottore ficcanaso.

Il rapinatore ha così iniziato una fuga, inseguito dal medico e da altri passanti. La corsa ha attirato le attenzioni di una volante di passaggio che ha bloccato il fuggitivo. Addosso al ladro sono stati ritrovati un coltellino e 640 euro, il bottino del furto ai danni del laboratorio di analisi.

Riconsegnato il maltolto il ladro è stato condotto in carcere.

Leonardo Rossi



CASATI AUTO SRL

Nuova assistenza

Alfa Romeo

in zona Nuovo Salario

CENTRO REVISIONI senza appuntamento

P.zza Ottaviano Vimercati, 55 - Roma • Tel. 06.87132326 - Fax. 06.87200776

APERTO IL SABATO MATTINA

Le lamentele degli utenti della linea che collega Baseggio a Grottarossa

L'odissea sul bus 334 tra degrado e disservizi

Insieme al 93 è l'unico autobus che passa da Colle Salario, ma non funziona bene: l'attesa media è tra i 30 e i 40 minuti, molte fermate sono isolate, per raggiungere quartieri molto vicini si impiega troppo tempo

Viaggiare con i mezzi pubblici sempre più spesso non è comodo né agevole e in alcuni casi i disagi e i disservizi sono veramente troppi. Ne sanno qualcosa gli utenti della linea 334 che collega il quartiere Baseggio a Grotta Rossa, passando per Colle Salario, Fidene e Castel Giubileo. Le tabelle Atac indicano una corsa

ogni 20 minuti, ma in realtà gli orari non sono quasi mai rispettati, «prendo questo autobus tutti i giorni – spiega un ragazzo – ogni volta devo aspettare almeno mezz'ora».

Il capolinea in viale Cesco Baseggio è scarsamente illuminato e decisamente degradato, ci sono rifiuti e immondizia sparsi ovunque soprattutto nella parte re-

trostante. Molte delle fermate sono isolate, in particolare quelle poste tra Colle Salario e Castel Giubileo che sono circondate da sterpaglie e immondizia, sono prive di pianiline e sono molto pericolose perché hanno marciapiedi ridottissimi, si trovano in curva in un tratto di strada dove le auto sfrecciano a grande velocità.

Malmesse e problematiche anche le fermate su via Salaria e via Grazzattolina, dove si aggi-

rano sempre nomadi e prostitute. In realtà si tratta di un mezzo che collega quartieri molto vicini ma che impiega troppo tempo e crea disagi agli utenti. Per arrivare dalla stazione Fidene a Castel Giubileo, la

cui distanza è molto limitata, si impiegano circa 40 minuti. Per raggiungere Baseggio da Colle Salario e Fidene ci vuole mezz'ora.

Stefania Gasola
s.gasola@

lavocedelmunicipio.com



Da un capolinea all'altro si può impiegare anche un'ora e mezza Ritardi e disagi sulla linea 93

L'autobus che da Colle Salario arriva al Verano percorre un tragitto molto lungo e pieno di rallentamenti



10-15 previsti. Per andare da un capolinea all'altro ci si impiega da un minimo di 40-50 minuti ad un massimo di un'ora e mezza.

Il tragitto del bus è ampio e trafficato e la marcia è rallentata in diversi tratti: in viale Tirreno e in viale Libia a causa del restringimento della carreggiata dovuto ai lavori della metro, su corso Trieste a causa

del mancato rispetto della corsia riservata ai mezzi pubblici, in viale delle Province per via dei parcheggi selvaggi in doppia fila.

«In teoria dovrebbe passare ogni 10 minuti, ma raramente è in orario. La mattina faccio gran parte della corsa schiacciata tra la gente e al ritorno spesso non riesco neanche a prenderlo», spiega una studentessa alla fermata del 93 di via Monte Cervialto. Gli utenti vorrebbero la messa a disposizione di più vetture in modo da garantire un servizio più efficiente visti i numerosi punti critici del tragitto.

Serena Berardi

s.berardi@lavocedelmunicipio.com

Tanti i disagi, soprattutto per gli utenti Atac del Quarto, causati dal cantiere partito a luglio Quei lavori infiniti in via Nizza

La strada è chiusa da tre mesi per interventi alla rete del gas: la conclusione dell'intervento, inizialmente prevista entro 30 giorni lavorativi, sembra non arrivare mai. Forti ripercussioni sul traffico nelle zone limitrofe

Dall'inizio di luglio, via Nizza, strada destinata esclusivamente ai mezzi pubblici, è chiusa al traffico per lavori alla rete del gas, con gravi disagi per i residenti e i passeggeri degli autobus. Molti, infatti, sono gli utenti Atac provenienti dal IV Municipio e zone limitrofe, ormai abituati a percorrere questa strada in tempi brevi dopo aver "affrontato" il traffico di viale Tirreno e viale Libia, dovuto al restringimento delle carreggiate per i lavori della B1. La chiusura di via Nizza, inizialmente prevista per 30 giorni lavorativi, si sta prolungando a dismisura causando, l'aumento dei tempi di percorrenza dei bus (80 express, 80L, 38,88) che ora procedono lungo viale Regina Margherita fino a piazza Buenos Aires e poi

della svolta a destra in viale Regina Margherita: spesso infatti gli autisti devono dare la precedenza ai colleghi che procedono in direzione dei Parioli (visto il poco spazio disponibile per girare) con relative attese al semaforo che nel frattempo scatta.

Se per percorrere via Nizza, si impiegavano 3 minuti, ora ne occorrono circa 20 anche se in alcune giornate, diventa impossibile pianificare i tempi di percorrenza. In molti si chiedono se era davvero necessaria una chiusura totale della strada e se non si potesse effettuare una diversa organizzazione dei turni lavorativi per riaprirli in tempi più rapidi.

Stefania Cucchi
s.cucchi@lavocedelmunicipio.com



svoltano in via Po, dove, nelle ore di punta il traffico è davvero caotico: a peggiorare la situazione, le auto e i furgoni che scaricano la merce parcheggiati in doppia fila. Per andare in direzione di piazza Fiume gli autobus devono poi svoltare in via Salaria, restando spesso bloccati nel traffico. Per i mezzi Atac che provengono dal centro, i problemi maggiori si registrano invece a piazza Buenos Aires dove si fermano incolonnati per le difficoltà

Continua il triste viaggio fra le stazioni del municipio che non brillano per efficienza e manutenzione

Tratta Fidene-Ostiense, una vera impresa

Dopo la stazione Nomentana, è la volta di Colle Salario. Pendolari stipati in treni sempre più affollati e cattivi odori dai bagni delle carrozze. Il tutto con ritardi di quasi un'ora. Problema molto sentito in una zona già scarsamente servita dai mezzi pubblici

Dell'utilità della linea ferroviaria Fm1 che collega l'aeroporto di Fiumicino a Orte e Fara Sabina non si può certo dubitare. Tuttavia, quando al tempo impiegato per percorrere il tragitto si sommano anche ingenti ritardi, cattivi odori e carrozze non proprio confortevoli, forse è il caso di rivedere i propri giudizi. Fra le stazioni servite da questa linea lo scalo che per colloca-

zione e scarsa efficienza delle strutture presenta le maggiori criticità è quello di Fidene che, collocato al centro del quartiere di Colle Salario, area scarsamente servita dai mezzi pubblici, offre l'unico collegamento

Arrivals		09:09		
	Provenienza from	orario time	ritardo delay	binario platform
22020	ORTE	08:30	45'	12
22022	FARA SABINA	08:45	40'	12
22019	FIUMICINO A.	09:00	45'	11
22024	FARA SABINA	09:00	30'	12
7383	CESANO	09:05	5'	9
22021	FIUMICINO A.	09:15	40'	11
22026	ORTE	09:15	10'	12
12236	ROMA TERMINI	09:19		4
21931	BRACCIANO	09:20		9
34633	CERVETERI	09:27		6

diretto con le principali arterie della capitale. Partiamo dai biglietti; anche qui, come documentato per la stazione Nomentana, le obliteratrici funzionano a singhiozzo. Stesso discorso per l'effi-

cienza delle carrozze, spesso riempite oltre misura e quindi inadatte a contenere l'alto numero di pendolari che quotidianamente prova a spostarsi lungo la direttrice. Il viaggio poi non è certo confortevole: capita con assidua frequenza infatti di imbattersi in carrozze il cui bagno, quando non è guasto, a causa della porta rotta, invade l'ambiente con odore di urina. Ma la vera tragedia si verifica all'arrivo a destinazione, quando si

getta l'occhio all'orologio e si capisce di aver perso quasi un'ora di la-

voro. Giunti alla stazione Ostiense infatti, tra le 8,30 e le 9,15 indipendentemente dal capolinea verso cui si è diretti, i ritardi oscillano fra i dieci e i quaranta minuti con picchi di cinquanta. Un grave disservizio che, acuito anche dalla mancanza di mezzi di spostamento alternativi, contribuisce a isolare una delle aree più densamente popolate del municipio.

Vincenzo Nastasi
v.nastasi@lavocedelunicipio.com



Settebagni: un "nasone" a secco da troppo tempo

La fontana di via Sant'Antonio di Padova, installata mesi fa dopo il furto di quella esistente, non è ancora stata attivata

La fontanella pubblica che si trova davanti la chiesa di Sant'Antonio di Padova a Settebagni sembra non avere pace. Apprezzatissima nel quartiere specie durante la stagione calda, proprio in una notte della scorsa estate era stata trafugata da sconosciuti dopo che per mesi era rimasta con il flusso al minimo in seguito all'urto di un veicolo:

per diverse settimane rimase solo il tubo nudo che dava l'idea di una pianta un tempo rigogliosa ma ormai rinsecchita. Però continuava a stilare quel filo d'acqua prezioso specie per i due chioschi, uno di fiori e uno di prodotti ortofrutticoli, che si trovano sul marciapiede antistante e non hanno allaccio alla rete idrica. Di sicuro meglio che

niente: «Mi arrangio come posso raccogliendo con un secchio quel poco che esce» aveva detto la fioraia Dina. Finalmente a fine agosto sembrava si fosse compiuto il miracolo: in un paio di giorni fu installata una colonnina in ghisa simile a quella rubata ma nuova di zecca e provvista addirittura di base in marmo. Un piccolo capolavo-

ro insomma, rimasto però all'asciutto, particolare non proprio trascurabile per una fontana: nemmeno una goccia è ancora sgorgata dal "nasone". Quali insormontabili difficoltà tecniche o burocratiche impediscano la semplice apertura di un rubinetto rimane un mistero.

Alessandro Pino
e Luciana Mocchi



Non è dell'Albergo...
Ma è il TUO Ristorante.

GRIGLIERIA, PIZZERIA, GIRARROSTO, RISTORANTE

Dove gustare il **Pane**, la **Pasta**, i **Grissini** e i **Dolci**, tutti rigorosamente fatti in casa e **"Carni mondiali"** tra cui Danese, Scottona Chianina, Angus Argentina, manzo "Wagyu tipo Kobe", tutte rigorosamente cotte utilizzando braccie di quercia.

Altra specialità è la **Pizza**, cotta nel forno a legna ecologico e ottenuta mediante un impasto a lunga lievitazione (48 h.), creato dai nostri esperti sia per la pizza napoletana sia per quella romana.

Via Salaria, 1223 - Roma - Tel. 06.88.04.503 - www.pappareale.net

Gradita la prenotazione / Tavoli all'aperto in giardino / Area fumatori a norma di legge / **P** / Chiuso sabato a pranzo e domenica / La Pizzeria è aperta lun. e ven. anche a pranzo



A fatture presentate a maggio dal Cat di Confcommercio, non è seguito il pagamento. Forse la cifra è stata appena sbloccata

«Dove sono i soldi per il ccn Minucciano?»

Sul centro commerciale naturale spicca la denuncia di Fabio Dionisi, consigliere municipale del Pd che sottolinea come «i fondi fossero legati a quest'opera con precisa destinazione d'uso stabilita dal conferimento della Regione Lazio in epoca Marrazzo e non erano nella disponibilità del Comune per altre attività»

I lavori vengono completati a maggio, il Centro commerciale naturale "Minucciano" prende forma però mancano i soldi. Dove sono finiti i 250 mila euro stanziati per quest'opera di valorizzazione del commercio di vicinato? È di questi giorni la notizia che la cifra, consegnata dalla Regione dell'epoca Marrazzo al Co-

mune, sia ricomparsa e sbloccata ma, al momento di scrivere questo articolo, non si è ancora vista.

A giorni forse i soldi saranno versati al Cat, il Centro di assistenza tecnica della Confcommercio di Roma, che aveva presentato il conto per solo 125,399,99 euro (circa metà dello stanziamento). Denaro da liquidare dal 3 maggio scorso quando lo stesso Cat aveva presentato un verbale di ultimazione lavori con l'elenco delle opere realizzate e le fatture da li-



liquidare in maniera contestuale.

«Denuncio la situazione e metto al corrente cittadini e commercianti del centro commerciale naturale Minucciano – dice il consigliere municipale del Pd, Fabio Dionisi – I fondi legati a quest'opera forse sono stati destinati ad altro, con metodologia altamente discutibile vista la precisa destinazione d'uso stabilita dal conferi-

mento della Regione Lazio in epoca Marrazzo: non erano nella disponibilità del Comune per l'impiego in altro. Adesso pare che questi fondi siano ricomparsi. Vedremo quando saranno erogati». «In tutti questi anni l'unica importante iniziativa finanziata in favore del piccolo commercio, quello di vicinato, è stata proprio questa – conclude Dionisi – e come per una beffa incredibile, al Comune hanno congelato o distorto i fondi destinati a realizzarla».

Giuseppe Grifeo

Il Centro commerciale naturale "Minucciano" rimane per ora un sogno, grazie ai ritardi del Comune

Lavori terminati, ma chi li paga?

Sbloccati finalmente i fondi trasferiti dalla Regione al Comune per finanziare la realizzazione del centro commerciale naturale

Avrebbe dovuto essere inaugurato a breve ma, per il momento, rimane un sogno in sospeso. Eppure dietro il Centro commerciale naturale "Minucciano" ci sono anni di impegno dell'Amministrazione locale, dell'associazione Commercio Quarto Municipio (4Com), di Massimiliano Parsi, allora presidente della commissione Commercio capitolina, in sinergia con l'assessore Davide Bordini. La Regione aveva deliberato il finanziamento e il Centro Assistenza

tecnica della Confcommercio (Cat) si era aggiudicato la procedura negoziata indetta dal Municipio il 13 maggio 2010, realizzando poi i lavori richiesti (verbale del Cat al Municipio, 3 maggio 2011).

Poi la battuta d'arresto. Il 22 luglio, la Ragioneria generale capitolina invia al Municipio la comunicazione di un mandato (84338/11) "non processabile", perché senza copertura di cassa: 125 mila euro spariti nel nulla. Il 30 settembre il Cat, con una lettera, comu-

nica a Massimiliano De Toma, presidente dell'associazione 4Com, la mancata liquidazione delle fatture. «La Regione ha trasmesso regolarmente i fondi al Comune – assicurava De Toma – Sono vincolati al nostro progetto; devono arrivare ma non sappiamo quando». Finalmente il 14 ottobre i fondi sono stati sbloccati, anche se la strada verso il IV Municipio deve essere lunga e accidentata. Finora (mercoledì 19 ottobre) non sono ancora arrivati a destinazione. Quale improvvisa e gravissima contingenza ha richiesto il dirottamento di fondi già destinati? Anche il Ccn di Ostia si è visto negare dal Co-



mune i finanziamenti già stanziati dalla Regione.

Raffaella Paolessi

r.paolessi@lavoicedelmunicipio.com

A Colle Salario e Fidene grandi spazi commerciali in crisi, la situazione economica non risparmia nessuno

Chiudono storici supermercati

Fallisce la società Midal che gestisce 18 punti vendita Sidis sparsi tra Roma e Latina. Paura e preoccupazione tra i dipendenti che non hanno più certezze per il futuro

Scaffali vuoti, pochissime persone, atmosfera quasi surreale, clima di incertezza e speranza. È la situazione che si è ripetuta negli ultimi giorni nei supermercati Sidis di Colle Salario e Fidene, punti vendita storici del municipio, la cui chiusura definitiva è imminente. I due esercizi stanno svendendo tutte le giacenze a metà prezzo. Sono conseguenze della crisi che sta attraversando tutti i settori e che ha colpito la Midal, società che gestisce una sessantina di punti vendita Sidis distribuiti in tutto il Lazio. A rischio centinaia di posti di lavoro, alcuni giorni fa i lavoratori di Gusto Sidis di Latina hanno deciso di scioperare perché non percepiscono lo stipendio da agosto. Al momento l'ipotesi più probabile è che il ramo del gruppo possa essere acquisito

dalla Sigma Prime, ma la trattativa negli ultimi giorni sembra essere giunta a uno stallo. Tra i dipendenti c'è timore e inquietudine per il futuro, molti di loro lavorano per il gruppo anche da vent'anni, «non sappiamo nulla, non sappiamo che società arriverà, non sappiamo se i nostri posti sono a rischio, ci hanno solo detto di stare tranquilli», racconta preoccupato un dipendente del Maxi Sidis di via Camerata Picena. Nel supermercato di via Titina De Filippo l'apprensione è la stessa, nessuna comunicazione certa e tante rassicurazioni che non hanno avuto un riscontro concreto. Sulla carta non c'è ancora alcun accordo.

Stefania Gasola e Serena Berardi
s.gasola@lavoicedelmunicipio.com
s.berardi@lavoicedelmunicipio.com

Fronte comune contro la crisi di commercianti e Amministrazione

Piace la Card Sconto Più

De Toma: la crisi non si combatte con la crisi, ma con l'iniziativa; il nostro sarà un modello anche per altri territori

Primi risultati per la Card Più Sconto riservata alle famiglie del IV Municipio: «Finora si sono registrati sul sito web 4,250 nuclei familiari – spiega Andrea Venanzi, vicepresidente dell'associazione Commercio Quarto Municipio (4Com) – C'è un buon ritorno, ma la distribuzione delle 110 mila tessere è cominciata solo a settembre; la risposta si avrà sotto Natale».

Soddisfatto anche Massimiliano De Toma, presidente dell'associazione: «La rete parla chiaro: 15 mila visite uniche al sito informativo, 165 mila pagine visitate, con una permanenza media di 7 minuti e la visualizzazione di 12 pagine». Registrarsi conviene, perché si potrà accedere a informazioni, inviti e promozioni in via privilegiata. Oltre le attese anche la risposta dei commercianti: «Siamo il più grande

centro commerciale naturale all'aperto con 262 aziende aderenti all'iniziativa, tra cui negozi che, normalmente, non applicano sconti - continua Venanzi - Non è una svolta, ma la possibilità di riappropriarsi del territorio: mantenere aperti i negozi di quartiere comporta anche un indotto sociale, la sicurezza». De Toma sottolinea anche la sensibilità dell'amministrazione locale. Sono bastati per le prime tessere, ma le famiglie del territorio sono molte di più; il desiderio è di arrivare a tutte e che tutti i commercianti decidano di aderire. Per informazioni, segnalare un'anomalia o, se commerciante, la mancata ricezione della vetrofania, contattare il numero verde 800584955 o la mail webmaster@tutto4commercio.com.

(R.P.)

I condomini sul piede di guerra e pensano ad azioni legali: decideranno alla loro prossima riunione Telenovela? No, accade a Val Sabbia

Assume toni sempre più romanzeschi la vicenda del parcheggio e del giardino "della discordia"

I condomini del parcheggio di largo Val Sabbia si preparano a dar guerra: lamentano difficoltà di accesso agli atti, ma promettono di scomodare le autorità e di rivolgersi alla stampa, di scoperchiare pentole e

ricostruire la storia dell'area, perché non si spiegarono mai come mai essa non sia stata espropriata. Se non a tal fine, perché la precedente Giunta avrebbe finanziato il recupero del parcheggio – allora pubblico – ridefinendo anche gli spazi?

Ce n'è per tutti, per le vecchie amministrazioni e per la nuova, che tra l'altro non sta pagando le spese di condominio, ma soprattutto per la Ditta Rosso «che ha volutamente taciuto informazioni importanti, quali



quella relativa alla proprietà del giardino – commenta un membro

del Comitato in difesa dei condomini – Inoltre i box sono stati venduti

ancora senza agibilità». Il costo? 35 mila euro per i box piccoli, anche 50 mila per i grandi e 15 mila per i posti di superficie, 3 mila euro in più di quanto comunicato a Bonelli nelle trattative. Alla ditta, però, vengono addebitate anche gravi inadempienze: poca o nessuna attenzione alla sicurezza, infiltrazioni d'acqua, uso di materiali scadenti, il non ripristino della fontanella Acea, gli alberi pericolanti nel giardino e altro.

Nell'ultima riunione è

stato fissato l'ordine del giorno per la prossima assemblea condominiale: si parlerà delle azioni legali contro la Ditta e contro il Municipio. In via cautelativa, sono state già inviate raccomandate a Bonelli e all'impresa. La tensione sembra destinata a salire: qualcuno vorrebbe una perizia tecnica per presunti problemi di stabilità causati dai lavori ad alcuni edifici della piazza.

Raffaella Paolessi
r.paolessi@

lavocedelmunicipio.com

Nel dissesto della pavimentazione stradale per condutture private, a chi spettano i costi di ripristino

Via Ugo della Seta, altro giro e altra buca

Le strade di zona sono un susseguirsi di avvallamenti pericolosi soprattutto per pedoni e centauro. Ancora pochi i condomini che si attivano assumendosi le spese di sistemazione dovute per legge e dovute alla questione degli allacci privati in fogna



Nuovo cedimento del manto stradale in via Ugo della Seta, dove ci si immette nella piazza dell'Ateneo Salesiano. Il tratto è stato transennato per un foro non molto esteso dal quale è comunque visibile il vuoto. Al di sotto passa la conduttura fognaria, quella che percorre piazza Ottaviano Vimercati e via Monte Cervialto, strade principali dove si concentra un traffico di veicoli privati e mezzi Atac, dove ci sono altre voragini a causa dell'impianto fognario. La lista dei dissesti nel quartiere si allun-

ga così giorno dopo giorno. Anche in via Ugo della Seta l'ufficio tecnico, prima di procedere all'intervento, deve accertare responsabilità e competenze sia nel tratto privato, tra l'edificio e la conduttura comunale, sia quello pubblico. Secondo la normativa che regola le attività degli scavi, la Delibera n.105 del 2009, è previsto chiaramente all'articolo 7 che le spese per i lavori di apertura e riempimento, come anche il rifacimento della pavimentazione stradale, spettano ai privati, anche se effettuati dall'amministra-

zione pubblica. Il privato è obbligato a attivarsi entro 30 giorni dalla richiesta da parte della pubblica amministrazione. In caso di rischio di incolumità o di inadempimento, l'amministrazione procede alla riparazione e ne chiede il rimborso. Non è stata necessaria questa procedura per i condomini che si trovano in via Val di Nievole, Val Sassina e via Vale Corteno che si sono distinti per un comportamento virtuoso.

Elena Galifi
e.galifi@lavocedelmunicipio.com

EDIFICIO RESIDENZIALE VIA RADICOFANI

**EDIFICI
RESIDENZIALI DI
VIA ALTAGNANA E
VIA ENRIQUEZ**

**ULTIME
DISPONIBILITA'**



**ILOCSA S.R.L - UFFICIO VENDITE IN VIA RAPAGNANO 99-101
15.30-19.00 (LUNEDI' - VENERDI') - TEL. 06 8819061**

Situazione da terzo mondo. Un fortissimo acquazzone e la strada è, come sempre, impraticabile

Via Nomentana come un fiume

Allagamenti in più punti del IV Municipio, come in tantissime zone di Roma, per la fortissima precipitazione avvenuta il 20 ottobre. In crisi l'area di Settebagni, blocco anche della Salaria

Alle 7,38 di giovedì 20 ottobre un forte acquazzone colpisce Roma e la mette in crisi. Sott'acqua anche aree come quella di Settebagni e blocco della Salaria. Purtroppo per la celebre Nomentana, all'incrocio con via Arturo Graf e viale Kant, basta anche molto meno per riempirsi come un lago. Il momento in cui accade



tutto giovedì scorso, è infelice, il flusso del traffico è al suo massimo in

ingresso nella città ed è caos fin oltre le 10. L'origine dell'allaga-

mento, anche in caso di precipitazioni di minor rilievo, si perde ormai nelle memorie dell'uomo. Una soluzione tecnica non sembra neppure all'orizzonte. L'acqua scende copiosa dal cielo ma anche dalla parte alta della stessa Nomentana e si raccoglie davanti alla salita di viale Rosseau. Insufficienti i

chiusini di sfogo, molti ancora intasati, mentre occorrerebbero caditoie a nastro che periodicamente dovrebbero attraversare a tutta larghezza la parte alta della Nomentana per incanalare le acque nelle fognature. Nulla s'è fatto negli ultimi trent'anni, intanto crescono i quartieri e aumenta la popolazione che deve servirsi di questa ingolfatissima e importantissima via di comunicazione.

Nicola Sciannamé

Tra via Annibale Maria di Francia e via Cortona regna il degrado Villa Spada, viaggio tra immondizia e buche

Cassonetti che traboccano, strade dissestate e un letto di rifiuti lungo la strada. Il quartiere che confina con la Salaria è completamente abbandonato a sé stesso e diventa sempre più pericoloso

Immondizia, buche e poca sicurezza. Sono le tre parole d'ordine per descrivere quel triangolo, compreso tra via Annibale Maria di Francia, via Radicofani e via Cortona, che è Villa Spada. Il quartiere, posto all'estremità di Colle Salario e Fidene, confina con la via Salaria e rappresenta una delle aree più esposte del Municipio al degrado e alla sporcizia. Ognuna delle strade citate presenta una sua "peculiarità". Il viaggio nel degrado parte da via Annibale Maria di Francia. La tortuosa stradina che costeggia la Salaria è invasa da cassonetti che non vengono svuotati. Le buste dell'immondizia si accumulano per giorni



prima che qualcuno passi a prelevarle, offrendo nulla in meno delle tristi scene viste in televisione negli ultimi anni. Subito dopo, proseguendo in automobile per via Radicofani, è un'impresa riuscire a non sobbalzare tra i crateri del manto stradale. Ripercorrendo la strada al contrario invece, si giunge su via Cortona, l'ultimo avamposto pri-

ma dell'incrocio della Salaria, quello dove, dopo una certa ora, passeggiano indisturbate le lucciole. Lungo il ciglio della strada, tra le erbacce, c'è un vero ecosistema: dalle classiche "cicche" ai vestiti abbandonati, passando addirittura per un tubetto di dentifricio. Ma la vera sorpresa è a pochi metri dalla fermata dell'autobus: cosa ci fa una zucca abbandonata a due passi dalla confezione vuota di un noto profumo per uomo? Al centro del triangolo, il parcheggio di Villa Spada. Seduti sulle giostrine però non ci sono bambini né anziani in cerca di un po' d'ombra, bensì loschi figure che parlottano tra loro.

Vincenzo Nastasi
v.nastasi@lavocedelmunicipio.com



Allargamento di via Ugo Ojetti, scotto da pagare per avere una strada tutta nuova. Inevitabile Traffico e cantieri, Talenti sotto stress

Mesi di lavori ma adesso s'è giunti al suo acme con transenne e sbarramenti dopo lo sradicamento di piante e alberi all'altezza di largo Pugliese

Da quattro mesi vanno avanti i lavori per l'ampliamento della carreggiata in via Ugo Ojetti. La strada, infatti, diventerà a due corsie, così da permettere alle auto di non rimanere imbottigliate quando, per esempio, passa il temutissimo "camion della mondezza". Nel quartiere però, inizia a serpeggiare un po' di malcontento: l'attività, il rumore dei lavori, il traffico in tilt cominciano a pesare su chi in quella via ci abita. «Il quartiere è diventato invivibile - si sfoga Sandro Colella, residente - Già c'era traffico, poi con il cantiere la situazione è peggiorata: la mattina, per accompagnare mio figlio a scuola, a soli due chilometri di distanza, ci metto minimo 20 minuti. Non dico che non bisognava intervenire, per carità. Ma quattro mesi per tagliare un pezzo di marciapiede mi sembrano eccessivi». «Bisogna portare un po' di pazienza - dice Fabrizio Bevilacqua, assessore ai Lavori pubblici (PdL) - I lavori sono iniziati da poco e siamo perfettamente in linea con i tempi previsti. Poi non capisco, prima ci si lamenta che le operazioni di miglioramento non sono fatte, e poi quando sono avviate si è scontenti lo stesso? È norma-



le che all'inizio vi sia un po' di disagio, ma è per stare meglio in futuro. La nostra giunta ha sempre rispettato i tempi previsti per lo svolgimento di qualunque lavoro, e lo testimonia che nessuna scuola ha mai protestato perché l'abbiamo lasciata inagibile o con la manutenzione non terminata. L'unico mea culpa che posso individuare sono le rotatorie a Nuovo Salario: quelle non le abbiamo ultimate nei tempi previsti. E poi, essendo via Ugo Ojetti una via altamente attraversata, non possiamo permetterci di lasciarla troppo tempo in balia dei lavori».

Natascia Grbic
n.grbic@lavocedelmunicipio.com

Due storie di solitudine e abbandono

- Il servizio sociale ha ricevuto l'avviso che una signora anziana stava per essere sfrattata dall'abitazione che era di sua proprietà. Da verifica è emerso che l'anziana viveva sola, non aveva parenti, era affetta da demenza tipo Alzheimer e viveva in condizioni igieniche precarie. A causa di un debito con il condominio di circa 30.000 euro la sua casa è stata venduta all'asta senza che nessuno si preoccupasse del destino della signora. Lo sfratto è stato eseguito senza che la signora potesse capire cosa le stesse succedendo. - Un uomo di 75 anni, pur avendo una abitazione di sua proprietà ed una pen-

sione di 600 euro trascorreva la sua giornata in strada, alimentandosi con frutta "rubata" nei negozi (i negozianti facevano finta di non accorgersene). Aveva un aspetto trasandato ed era a tratti confuso. È stato segnalato ai servizi sociali da uno sconosciuto che lo ha incontrato per strada. Da verifica è emerso che l'anziano soffriva di una forma di demenza, che la sua casa era stata pignorata e che la sua pensione, dopo essere stata accreditata, veniva ritirata ogni mese ma stranamente l'anziano non disponeva di denaro contante.

Concetta Di Lunardo



ROMA CAPITALE
MUNICIPIO IV - MONTESACRO
Presidenza del Consiglio

IL CARRO DEI COMICI



CARLO MAGNO A PONTE NOMENTANO BORGHERESI & GRAMAZIO

invitano:

SABATO 22 OTTOBRE

11:00 Mercatino Conca d'Oro

via conca d'oro 136

Rappresentazione dell'incontro tra
Carlo Magno e Leone III

12:00 Viale Tirreno

Corteo Storico

12:30 Ponte Nomentano

visita guidata alle torri del ponte

20:00 DeRiva Aniene

largo valsolda 10

Cena Medioevale Gratuita



con la partecipazione straordinaria dei figuranti della
Giostra Cavalleresca di Sulmona
sestiere Porta Bonomini. Ospite d'onore Tony Malco



Mercatino
Conca d'Oro

L'ECO
della Quarta

iLocale



Conferenza stampa presso il centro Ama di via Salaria 981 con i giornalisti

Al via una nuova era di trasparenza

Si spenderanno più di 1,286 milioni di euro per contrastare la puzza, notizia data dai vertici Ama senza però ammettere colpe sulle emissioni ammorbanti che hanno colpito i quartieri vicini. L'impianto rimarrà dov'è. Per concludere i lavori ci vorranno mesi. Da verificare se e quanto saranno efficaci

Oltre i cancelli sono rimasti i cittadini, il loro turno verrà dopo e passargli davanti con l'accredito mette un po' a disagio. Nella sala della conferenza stampa prendono posto il neo amministratore delegato di Ama, Salvatore Cappello, l'assessore comunale all'Ambiente Marco Visconti, l'ingegnere direttore esercizio di Ama, Giovanni Fiscon, il presidente del Municipio, Cristiano Bonelli.

L'assessore Visconti ringrazia cittadini e comitati per il lavoro svolto, con

una punta di polemica dice che si poteva fare tutto prima. I vertici della municipalizzata danno subito la notizia importante, senza comunque ammettere nulla. I lavori di miglioria sono già iniziati, oltre gli standard di legge, dureranno per mesi e costeranno circa 1.286.000 euro. L'impianto, dicono, ha una grande importanza nella continuità di smaltimento dei rifiuti e spostarlo non è uno scherzo. Ergo, non verrà mai allontanato. I lavori: isolamento delle zone di carico e scarico, delle presse, di la-

vaggio dei mezzi; il biofiltro verrà cambiato totalmente ogni due anni anziché ogni quattro o cinque, avrà barriere arboree e copertura anti-pioggia. In più, una campagna straordinaria di controllo delle emissioni affidata all'Istituto Mario Negri, la trasparenza su tutta la gestione della struttura che dice Cappello «sarà una casa di vetro», uno studio sui venti, implicita ammissione che fino ad ora nessuno ha mai considerato l'impatto olfattivo sul



territorio. Ora vi è una disposizione di accesso libero h24 per un elenco di persone con-

cordato e nelle intenzioni vi è anche un check up dell'impianto in modo tale che se risultasse necessa-

rio si potranno fare altre sistemazioni. Infine, il presidente Bonelli fa un richiamo alla responsabilità da parte di tutti: se l'aria non dovesse cambiare odore si prenderanno decisioni più importanti. Entrati insieme ai giornalisti i consiglieri Corbucci, Pd, Iurescia, Idv e D'Antimi, gruppo misto, nonché l'assessore del XIX municipio, Fernando Di Giamberardino

Luciana Miocchi
l.miocchi@lavocedelmunicipio.com

Prima della visita dell'assessore Visconti, l'impianto si ferma per due giorni Quelle pulizie straordinarie all'Ama

Comunicati stampa di fuoco dal Pd, mentre il politico e amministratore cittadino capitolino risponde di spirito

Non appena si è diffusa la notizia che l'assessore all'Ambiente di Roma Capitale si sarebbe reca-

to presso la struttura di via Salaria, all'interno della stessa sono iniziate le "pulizie di primavera", come da molti sono state definite. Per due giorni un gran daffare per ripulire lo stabilimento e prontamente sono arrivati i comunicati firmati dai consiglieri municipali, comunali e regionali del Pd, Corbucci, Nanni e Lucherini. "L'impianto Ama di via Salaria 981 è stato chiuso allo scarico dei rifiuti dalle ore 12 di questa mattina per provvedere ad un'opera di

pulizia generale delle durata di due giorni in attesa dell'arrivo dell'assessore all'ambiente di Roma Capitale Visconti previsto per venerdì" recita la nota congiunta Nanni-Corbucci. "L'impianto non poteva essere fermato per una verifica quando l'hanno richiesto i cittadini ma viene bloccato per preparare al meglio il sopralluogo dell'assessore all'Ambiente Visconti". Ama "smentisce categoricamente le notizie su una presunta chiusura

dell'impianto aziendale di via Salaria. Si sono solamente registrati alcuni rallentamenti nei conferimenti dovuti a interventi di manutenzione su una delle due linee di selezione". Però le numerose testimonianze fotografiche e video testimoniano il differente stato dei luoghi. L'assessore Visconti ha detto di credere che le pulizie siano state una coincidenza, ma che in caso contrario sarebbe disposto a passare tutte le mattine.

(L.M.)

Sul sagrato della chiesa di Villa Spada per difendere le proprie esistenze

Tutti contro l'impianto per la produzione del Cdr

Solo l'informazione locale segue la vicenda. Il Pd quasi al completo, il consigliere Ripanucci, Pdl, presidente della commissione Ambiente, affronta solitario l'arena esasperata

Giovedì 13, il giorno prima dell'incontro con i vertici Ama e l'assessore Visconti, i residenti di Villa Spada e dei quartieri vicini si sono incontrati presso la parrocchia del quartiere per fare il punto e confrontarsi, anche con gli amministratori locali. Presenti Vincenzo Lavarone, Riccardo Corbucci, Fabio Dionisi, Claudio Ricozzi e Giorgio Limardi per il Pd, Romeo Iurescia per Idv, Stefano Ripanucci,



presidente della commissione municipale Ambiente, per il Pdl. Quest'ultimo si è trovato a dover pagare lo scotto perché la maggioranza in aula consiliare ha approvato un'odg che dà quattro mesi di tempo ad Ama per far cessare le emissioni pestilenziali,

prima che si venga a chiedere la sospensione delle attività. Una posizione non invidiabile, quando ci si trova a dover mantenere la linea davanti a centinaia di persone che non possono più vivere liberamente la propria casa, il proprio quartiere. Qui vogliono la sospensione immediata, la rassicurazione per iscritto che la puzza e le esalazioni non sono nocive, la paura per la salute e per i propri figli è palpabile.

Una signora esce dal coro e prende le difese del consigliere Ripanucci, dicendo che non si sarebbe dovuto parlare di politica, viene contestata, tutti del parere che questa è una questione che deve essere risolta dalla politica.

(L.M.)

ANALISI CLINICHE - ECOGRAFIA - RADIOLOGIA DIGITALE

Nel nuovo Reparto di ALTA DIAGNOSTICA puoi prenotare comodamente e senza lunghe file d'attesa

TAC SPIRALE

RISONANZA MAGNETICA APERTA

con referazione in tempi brevi e a costi sempre accessibili.

CENTRO DIAGNOSTICO PANTAMEDICA

Al tuo fianco nella tutela della salute.

Via San Leo, 30/32 - Colle Salaro - Roma
Tel. 06 88 05 719 - 06 88 09 765 - 06 97 84 35 31
www.pantamedica.it - pantamedica@quipo.it

SINGERT
Centro Ricerche Cliniche Ortosa s.r.l.

Giornalisti e cittadini hanno visitato lo stabilimento sotto la guida dell'ingegnere Giovanni Fiscon "Spazza-tour": escursione nell'impianto di via Salaria

Il processo di lavorazione in tutta la sua evidenza, alla scoperta di ogni fase e a caccia della famigerata puzza

Alcuni giornalisti e cittadini intervenuti alla conferenza stampa hanno poi visitato lo stabilimento guidati dall'ingegnere Giovanni Fiscon, direttore esercizio dell'Ama.

Prima tappa, l'hangar dove i compattatori riversano il carico. Alzata una delle saracinesche per mostrare l'interno, è sembrato di stare sull'orlo di un enorme cassonetto nonostante venissero erogati getti d'aria per limitare la fuoriuscita del fetore con una depressione atmosferica; il



puzzo percepito era però differente da quello che ha scatenato le polemiche. Nel capannone, ruspe con cabina pressurizzata selezionano tra i rifiuti quelli adatti a diventare cdr. Questi vengono triturati e immessi in vasche

dove decantano per ventotto giorni: dopo vengono inviati all'impianto di San Vittore. I fumi formati in entrambe le fasi, vengono immessi nel biofiltro. Questo consiste in grandi vasconi colmi di essenze lignee che dovrebbero assorbire il cat-

tivo odore, vicino ai quali vi sono apparecchiature per la pulizia dei tubi dell'aria tramite acqua con soda caustica e acido solforico. Proprio qui i partecipanti allo "spazza-tour" hanno riconosciuto il caratteristico fetore irritante, tan-

to che un membro della troupe di Teleroma 56 ha iniziato a lacrimare. Che sia qui la causa della cosiddetta "madre di tutte le puzze"? Gli accorgimenti proposti per risolvere un problema tanto sentito?

Alessandro Pino



"Vincere" un impianto di lavorazione rifiuti e non rendersene conto per quasi dieci anni E dire che avevano anche avvisato... nessuno se n'è accorto

Come partire da un progetto per uffici e stabilimento di manutenzione mezzi per arrivare ad una fabbrica di Cdr, passando per la lavorazione del multi materiale. Notizie pescate in rete

1996 - l'Ama rileva l'ex Autovox e la destina ad ospitare gli uffici amministrativi, le officine e il deposito per l'area nord della capitale. In rete c'è ancora il curriculum dell'azienda che si aggiudica gli appalti di ristrutturazione, indicati sempre per "centro amministrativo e stabilimento



manutenzione mezzi". Si diffonde la notizia che Ama intende portare anche la lavorazione del multi materiale raccolto dalle campane al recupero. Tutti contenti, per via di quella sensazione di contribuire a salvare il pianeta dall'inquinamento. 1999 - già ci deve essere qualcosa di poco preciso se nel resoconto di una seduta della commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti

sedede per la fabbricazione di Cdr. Cosa è successo? Pochi mesi prima, l'ordinanza commissariale n. 9 del 12 aprile, ché nel frattempo nel Lazio in occasione del Giubileo si è affidata l'emergenza rifiuti ad un commissario ad hoc, figura che esiste ancora, lo ha individuato come luogo dove impiantare il ciclo produttivo di combustibile da rifiuti, trattando l'immondizia indifferen-

del gennaio 1999 il presidente Massimo Scalia chiede una definizione di multi materiale che non lasci adito a dubbi, visto che con finanziamenti regionali si vanno progettando due impianti di selezione, uno nello stabilimento ex Autovox sulla via Salaria e l'altro nella zona di Roccaencina. 2002 - un rapporto ambientale già indica lo stabilimento come

ziata. In alcuni verbali di lavori parlamentari si indica come la popolazione del posto "favorevole" all'idea.

Ma andando a frugare nel web, ci si imbatte in un'interrogazione del deputato Paolo Cento, riportata nell'allegato "b" degli atti parlamentari della seduta del 30 maggio 2000 (!), scaturita dal fatto che in via dell'Ateneo Salesiano, in una isola Ama, si paventa la costruzione di un inceneritore. Si suggerisce, nell'eventualità, di spostarlo proprio a via Salaria (!!).

Il Sindaco Veltroni saluta con entusiasmo i lavori, che procedono spediti, non contestati. Un avviso è stato pubblicato sul quotidiano il Tempo il giorno 2 novembre 2007, come indicato nella richiesta di autorizzazione integrale ambientale. A far data da allora ci sarebbero stati 30 giorni di tempo per opporsi. Le procedure vengono rinnovate da ogni commissario, senza distinzione di colore politico, sempre senza che la popolazione si renda davvero conto. Si arriva al 2011, l'impianto va a pieno regime. Ci pensano gli odori, in regola con ogni disposizione di legge, ad annunciare ai residenti la novità.

(L.M.)

Norme legislative Cee sui rifiuti. Riutilizzo delle materie prime. Riduzione dell'inquinamento Raccolta differenziata: normativa europea

La raccolta differenziata è un sistema di smaltimento dei rifiuti e di riciclaggio dei materiali scartati. Fu proposta nel lontano 1975 dalla Cee (comunità economica europea), con la direttiva 75/442, il cui articolo 3 imponeva la promozione della riduzione dei rifiuti, il recupero e il riuso. Molto più recente è la direttiva del 2009 che obbliga tutti i comuni a differenziare i rifiuti dal 35 per cento al 65 per cento entro il 2012. Le modalità di raccolta sono essenzialmente due: in strada e "porta a porta" ed a ogni materiale corrisponde un cassonetto di colore diverso fra cui il verde per il vetro, il giallo per la plastica (in tal caso anche arancione) e metallo, il verde per il vetro e il nero per l'umido. Questo schema cromatico è stato proposto dall'Ue ma in Italia questo indicatore non è seguito fedelmente e ogni comune ha la facoltà di scegliere autonomamente il colore dei cassonetti. Le città più diligenti nell'osservare questa sana pratica ambientale? Torino con il 42 per cento di raccolta e Salerno con il 74,16. Roma: percentuale non pervenuta.

Alba Vastano

a.vastano@lavocedelmunicipio.com



Conferenza stampa fuori dai cancelli della struttura di via Salaria 971. Un'emergenza da risolvere presto

Centro accoglienza temporanea o permanente?

Buona parte degli esponenti del Pd municipale e Paolo Masini, consigliere da Roma Capitale per fare quattro domande ad Alemanno



sia la definizione dell'attuale struttura, se ha i requisiti strutturali stabiliti dalla L.r. 41/2003, nonché quelli previsti dalla normativa vigente in materia edilizia, sanitaria e prevenzione incendi, se la struttura è collocata all'interno del piano nomadi. Dice Marchionne «per l'assistenza ai nomadi la gestione comunale ha ottenuto 30 milioni di euro, vogliamo sapere come si

stanno spendendo i soldi, non vogliamo che si creino tensioni sociali sul territorio. Le tende e le macchine sono la conseguenza di mancanza di alternative».

Luciana Miocchi

Fuori dai cancelli del centro di accoglienza di via Salaria 971, martedì c'era il capogruppo municipale, Paolo Marchionne, i consiglieri Giorgio Limardi e Fabio Dionisi, Paola Ilari e Claudio Ricozzi, vice e presidente del Pd del IV, nonché il consigliere comunale Masini e Manuela Droghai, responsabile delle politiche sociali del Pd. Scopo della conferenza indetta in per strada, attirare l'attenzione dei media sul-

la struttura che in un'intervista al Messaggero del 2010 il sindaco Alemanno aveva indicato come da chiudere. Dopo lo sgombero sul greto del fiume della fine di settembre, otto famiglie che sono riuscite ad iscriverne i figli alle primarie della zona sono rimaste senza un riparo, seppur di fortuna e dormono in macchina, nella speranza di poter ricongiungersi con i familiari ospitati dalla struttura. Sono stati preparati quat-

tro quesiti da sottoporre al Campidoglio e cioè quale



Intorno all'ex cartiera

Il prospetto che si affaccia su via Salaria è il più presentabile. Dietro, bisogna vedere il disastro per crederci



Si passa dalla rampa d'accesso a Villa Spada. Pericoloso farlo a piedi, ma la terra battuta al di là del guard rail testimonia i passaggi di molti piedi. L'odore è fetido, testimonianza che la scarpata è utilizzata come servizio d'emergenza. Ovunque resti di giocattoli, povere cose gettate dove capita. Ci si avvicina molto alla struttura, sembra quasi che si possa toccare. Allora si notano il piazzale che sembra bombardato, i cumuli di immondizia non rimossa, i vetri delle belle finestre quadrate andati in frantumi, il campo da tennis è oramai solo nei ricordi del figlio del custode. All'interno si vedono dei buchi terrificanti nei muri. Sul retro, quello che una volta deve essere stato un piazzale ordinato è coperto da buchi, coperte, fili per i panni, sistemazioni di fortuna. All'interno una volta c'erano laboratori, un museo, un teatro da settecento posti, una palestra privata. Tende fuori dalla recinzione non se ne vedono, se ci sono, sono ben nascoste questa volta. Vista dal sentiero non sembra nemmeno lontanamente assimilabile all'idea di una struttura di accoglienza con qualche confort, eppure fanno la fila per entrare. Si dice si siano tre bagni e tre docce ogni cento ospiti. Quel cancello perennemente chiuso per chi non è registrato come accolto non genera pensieri positivi. Vista da fuori non sembra una soluzione appetibile.

(L.M.)

Lieto fine per la scuola statale senza arredi che, finalmente, sono arrivati

De Palo e Bonelli alla Majorana con banchi e sedie

Il presidente del IV Municipio: «Dopo tutte le polemiche che ci sono state abbiamo dato la nostra risposta. Abbiamo inviato all'amministrazione richiesta a marzo scorso, attraverso la centrale unica per gli acquisti, ma le richieste sono tante e i soldi pochi». Marchionne, Pd: «L'assessore De Palo sempre in ritardo sulle richieste delle scuole avrebbe dovuto lasciare a casa Bonelli»

Conclusione a lieto fine alla scuola media statale "Ettore Majorana" a piazza Minucciano, nel quartiere Nuovo Salario, a seguito delle numerose segnalazioni da parte dei genitori. Mancavano banchi e sedie per i bambini delle classi, mai arrivati dal Comune e che finalmente da qualche giorno sono stati consegnati.

«Dopo tutte le polemiche che ci sono state abbiamo dato la nostra risposta - dice il presidente del IV Municipio Cristiano Bonelli - Abbiamo inviato all'amministrazione richiesta a marzo scorso, attraverso la centrale unica per gli acquisti, ma le richieste sono tante e i soldi pochi. Abbiamo portato avanti un lavoro molto vigoroso e i risultati dell'impegno ritornano sempre». De Palo, l'assessore alle

Politiche Sociali della giunta capitolina considera l'intervento solo un primo passo rispetto alle reali necessità della scuola: «Anche oggi sono venuto qui di persona, perché il mio modo di lavorare è quello di incontrare le persone e i problemi nel luogo dove accadono e non da dietro una scrivania». Immediata la replica del capogruppo Pd del IV Municipio, Paolo Marchionne: «Siamo contenti che finalmente i ragazzi della scuola media Majorana possano avere sedie e banchi, anche se solo a metà ottobre. De Palo, l'assessore sempre in ritardo sulle richieste delle scuole, avrebbe dovuto lasciare a casa il presidente Bonelli, dato che nelle scorse settimane ci rispondeva che l'acquisto degli arredi non era di competenza dell'amministrazio-

ne comunale. Un vero asino che dovrebbe tornare sui banchi di scuola, ora che ci sono. In tre anni non ha ancora imparato di

cosa dovrebbe occuparsi, come testimonia la situazione disastrosa in cui versa il nostro municipio».

Concetta Di Lunardo

Proteste per il futuro della struttura per anziani Roma2 di Casal Boccone.

L'attacco di Cgil, Fp e Spi Cgil di Roma e del Lazio

Casa di riposo: presidio di anziani

Mentre il giornale va in stampa anziani e lavoratori della Casa di Riposo Roma 2 di Casal Boccone, il 19 ottobre hanno manifestato in via Merulana, al dipartimento comunale delle Politiche sociali del Comune di Roma per scongiurare la chiusura della casa, prevista per il 2 dicembre. «Cgil, Fp e Spi Cgil di Roma e del Lazio - si legge, fra le altre cose, in una nota del sindacato - continuano a porre al Comune domande che, a oggi, rimangono ancora senza risposta. Come mai, nonostante la disponibilità dell'Enpals e della società di gestione degli immobili

a non aumentare l'affitto e a investire due milioni di euro per la ristrutturazione dell'immobile ampliandone la disponibilità di utilizzo, il Comune ha evitato qualunque confronto in merito?» «Perché la Regione non è stata interpellata e la Asl RmA non è stata informata sulla chiusura del centro diurno Alzheimer e del polo geriatrico, del loro trasferimento non si sa dove, tagliando servizi pubblici e mettendo in pericolo l'occupazione di lavoratrici e lavoratori occupati? - continua la nota - Perché si continua a dire che gli ospiti hanno dato la dispo-

ponibilità ad andare via, mentre noi sappiamo che questa "disponibilità" è stata data solo a fronte di una perentoria comunicazione sulla certezza della chiusura della casa di riposo? Perché l'assessorato, così attento alle risorse e agli anziani, da una parte festeggia i nonni al Palasport e poi, dall'altra, deporta gli anziani da quella che, ormai da anni, considerano come la loro casa? Chi pagherà la differenza per le rette delle case di riposo private, visto che anche gli anziani in lista d'attesa avranno redditi da fame?».

(C. di L.)

Ne parla il consigliere Fabrizio Clavenzani delegato alla verifica e all'attuazione dei lavori

Parco Talenti: fiorisce il giardino dei cinque sensi

Ma c'è anche altro. Vent'anni di attese per dare il via alle opere. Promesse non mantenute dalle precedenti giunte. Aree verdi in rete, inglobate nella Marcigliana

pio al consigliere Fabrizio Clavenzani. «Questo ha permesso di dare concretezza a un progetto che da anni era solo su carta» dichiara Bonelli. «I lavori partono dal campo da calcio, da lì è in fase di esecuzione il progetto per la realizzazione del nuovo parco Talenti. La differenza con il passato è che noi siamo riusciti veramente a far partire i lavori» afferma Clavenzani. All'interno del parco è in germoglio uno spazio nuovo e particolare «il giardino dei cinque sensi - continua il

consigliere- lo ereditiamo dalle vecchie amministrazioni che per 20 anni ne hanno sempre parlato. Ultimamente sono entrati i fondi per le opere concesse al costruttore Mezzaroma.



ma. Il giardino consiste in un'area verde riqualficata e vi verrà attivato un percorso sensoriale, tramite vegetazione ed essenze per far conoscere ai visitatori le varie tipologie di piante». Ma c'è ancora dell'altro, il parco entrerà a far parte di una rete "verde" e verrà inserito nell'area della Marcigliana. «Ci teniamo che ciò avvenga - prosegue Clavenzani - perché ciò escluderebbe un futuro utilizzo improprio, magari da parte di associazioni private. È vero che Mezzaroma ci ha "mangiato" parchi e giardini, ma ciò è stato concesso dalla pre-



cedente giunta. Con la riqualificazione attuale, noi vogliamo blindarlo». «I tempi previsti sono regolati da contratto, dovrebbe rimanere poco più di un anno alla scadenza

del termine dei lavori, imprevisti permettendo. Chi volesse contattarci per informazioni ci trova qui tutti i giorni» conclude il consigliere.

Alba Vastano

Iniziati il 10 ottobre i lavori per la riqualificazione dell'intera area del parco Talenti. La delega al monitoraggio dei lavori è stata conferita dal presidente del municipi-



Ecco come potrebbe diventare l'area verde secondo il Coordinamento per il Parco Talenti Presentata una proposta di rete ciclopedonale

la creazione di una rete ciclopedonale. L'idea è di creare o rafforzare un sistema di collegamento e d'interscambio tra aree ed elementi naturali isolati, contrastandone la frammentazione. Il "perimetro verde" che si verrebbe a delineare includerebbe la Riserva della Marcigliana, con collegamenti all'Agro Romano e ai parchi urbani: Talenti, Capuana, San-

nazzaro, a est, e Sabine, Betulle, e Torricella a ovest, che come una sorta di cerniera, si andrebbero a saldare con la Riserva Naturale della valle dell'Aniene a sud, fino a comportare una "ruota verde" interna al Municipio. Il progetto non riunirebbe soltanto le aree verdi ma anche siti di interesse archeologico e urbanistico; i collegamenti alle stazioni FR1 e

metro B1, il tutto supportato dalla tecnologia QR Code che permetterebbe ai possessori di smartphone connessi in rete di ottenere - mediante l'invio di un codice stampato su dei segnali stradali - un'informazione diffusa e diretta del percorso intrapreso e delle informazioni sull'itinerario che si percorre e sui siti che esso attraversa e raggiunge. Nel progetto

è prevista la creazione di un percorso "anulare" che permette a ciclisti e pedoni di attraversare il nostro municipio passando per i parchi, seguendo la sponda del fiume Aniene fino a Villa Ada, da dove si riaccorrerebbe con tracciati esistenti.

Valentino Salvatore De Pietro
v.depietro@lavocedelmunicipio.com

In questi giorni il Coordinamento per il Parco Talenti ha presentato un progetto che prevede una proposta per

Catalogo informatico del IV Municipio

CHI tutte le figure professionali ed istituzionali

COSA eventi, attività commerciali, manifestazioni, sanità, uffici pubblici, servizi, agenzie

DOVE i loro recapiti nel IV Municipio!

**Servizi
Eventi
Imprese**

**IL TUO MUNICIPIO
IN UN CLICK!**

in preparazione

www.sei-6.com



RCM

Porte e finestre

www.portercmroma.com

Risparmi il 55% sull'acquisto

Risparmi fino al 30% IN BOLLETTA ENERGETICA

Consulenza e pratica gratuita

Preventivi e sopralluoghi gratuiti

Via Rapagnano, 100 - Colle Salarario (Roma)
Tel. 06/8805085

Studiosi, scrittori, giornalisti e protagonisti della vita pubblica italiana al liceo Orazio

“Agorà, scuola aperta” come luogo di studio e confronto

Il 26 ottobre alle 18, primo appuntamento.

È un’iniziativa dell’Editore Laterza che lancia l’idea di aprire un cantiere sperimentale di condivisione della conoscenza. Mancano strutture di aggregazione, socializzazione e luoghi dove poter fare cultura e musica per i giovani, per gli anziani?

Ecco una soluzione: far vivere le scuole oltre gli orari di lezione

Il liceo classico Orazio in via Savinio 40 a partire dal 26 ottobre alle ore 18 aprirà le porte della scuola ad un cospicuo gruppo di esperti di primo piano tra

studiosi, scrittori, giornalisti e protagonisti della vita pubblica italiana che, nei rispettivi campi, offriranno lezioni, dialoghi, seminari, letture, proiezioni e workshop a

tutti i cittadini. Quel che avverrà nell’Aula magna dell’Istituto sarà il primo passo di una bella serie e si aprirà con il tema “Verità e condivisione nella scienza” tenuto dal filosofo, matematico ed epistemologo Giulio Gorrello.

«Condivido pienamente il progetto “Agorà scuola aperta”, nome della iniziativa degli editori Laterza che vedono la scuola come un luogo in cui anche gli adulti si incontrano e imparano cose nuove – dice Fabio Dionisi, membro del Consiglio di Istituto e consigliere del Municipio - Ho sempre sostenuto che le strutture scolastiche esistenti sul territorio devono rimanere aperte anche oltre il normale orario scolastico e accogliere tutti i cittadini, non solo studenti e genitori, visto che tali



strutture vengono mantenute con le tasse di tutti». Iniziativa accolta con grande favore anche dallo stesso Istituto, tre i docenti che lavorano al progetto, le professoresse Fierro e Pellegrini oltre al preside Massimo Bon-

ciolini. «È una sfida difficile ma appassionante, prima di tutto contro la decadenza della scuola pubblica e le politiche di taglio e risparmio», sottolinea il preside.

«Auspico – conclude Dionisi - che queste iniziative servano a far sì che nella gente si risvegli il senso civico, la coscienza di cittadino, il concetto del bene comune e la voglia di aumentare il proprio livello di istruzione, concetti che ultimamente a mio avviso siamo stati portati a trascurare».

Giuseppe Grifeo

Via Ivano Bonomi 50 si tinge di giallo e arancione, colori del sole e della vita

Carmela, una vita lunga un secolo

Cinque figli nati dal suo unico e grande amore Luigi, nove nipoti e 13 pronipoti. Vissuta più di 50 anni nel condominio che organizza per lei una festa in giardino. Celebrata una siciliana d’annata



‘fuitina’, la così detta fuga d’amore, che li ha fatti trasferire all’età di 18 anni a Roma e che l’ha legata per sempre a suo marito fino alla scomparsa nel 1984. Dall’unione sono nati Calogera, detta Lilla, oggi di 80 anni, Francesca detta Gina di 78, e Gianni, Mario e Angela rispettivamente di 70, 68 e 65 anni. Da loro i 9 nipoti tra i 34 ai 56 anni, e i 13 pronipoti di età compresa tra i 5 mesi e i 30 anni. Presenti alla festa Anna, Teresa e Fina, le 3 sorelle di 80, 78 e 76 anni. È definita Lady di ferro per il ca-



rattere forte che le ha fatto affrontare le situazioni molto difficili. Non è bigotta, anzi aperta, moderna e rispettosa delle scelte altrui. Le piace la televisione e il



programma “La vita in diretta”. Le sue amiche dicono di lei che è ha una profonda fede in Dio e che da sempre una presenza gioviale e divertente nel gruppo.

Elena Galifi

elagalifi@lavocedelcomune.it

Il 18 ottobre 1911 a Campobello di Licata, in provincia di Agrigento, nasceva Carmela Costanza. Un secolo dopo, il 18 ottobre 2011, ha compiuto 100 anni. Gli amici del condominio dove risiede da più di 50 anni le ha organizzato una coloratissima festa nel giardino e dei doni. Presenti il vice presidente del Consiglio Municipale, Walter Scognamiglio, che le ha consegnato una targa e don Gaetano, della parrocchia Santissimo Redentore, per la benedizione. «La cosa più bella che ho vissuto nella mia vita è stato l’amore per Luigi, mio marito -confessa Carmela». Chissà se è vera la storia della romantica



www.grifeo.it

Grifeo di Partanna
Storia del Mediterraneo, della Sicilia,
leggende, Araldica e Genealogia
postmaster@grifeo.it

Grande successo il 15 ottobre per il convegno organizzato dalla Frontis all'Ateneo Salesiano

Una giornata dedicata al benessere dell'uomo

Tanti gli uomini presenti all'evento per conoscere tecniche e metodi innovativi per migliorare il benessere mentale e il proprio aspetto fisico

Grande successo e partecipazione per il convegno "Benessere ed efficienza: stare bene per rendere al meglio", organizzato Frontis, società di medicina del benessere. Si è svolto il 15 ottobre all'Ateneo Salesiano per offrire agli uomini di tutte le età indicazioni e consigli per preservare bellezza e salute nel tempo.



genetica – ha spiegato la dottoressa Fiori – ogni forma di caduta di capelli va analizzata a fondo per poi intervenire con le terapie più adeguate». Ampio spazio è stato dedicato all'attività sportiva, «per far sì che lo sport apporti veri benefici bisogna scegliere quello più adatto, stare attenti alla postura, utilizzare l'abbigliamento e le calzature più

adatte, consultando domande sui temi trattati, hanno ricevuto in omaggio prodotti e integratori presso gli stand presenti, hanno ricevuto consigli per la cura di viso e corpo e provato il power light plus, uno strumento nuovo per il trattamento delle cicatrici, per l'epilazione definitiva e il foto-ringiovanimento.

Stefania Gasola
s.gasola@
lavocedelmunicipio.com



Medici e specialisti hanno illustrato analisi importanti per conoscere e migliorare il proprio stato

di salute: l'alcat-test per l'individuazione delle intolleranze alimentari, i test genetici per la predisposizione alle patologie, i test sul metabolismo dei lipidi, gli esami di valutazione degli ormoni dello stress. Sono stati affrontati i problemi più

comuni che interessano l'universo maschile: il sovrappeso, le rughe, i peli superflui, la sudorazione eccessiva, l'alopecia, «è fondamentale eseguire analisi per lo studio del profilo ormonale per individuare i fattori di rischio di alopecia andro-

idonee, conoscere anche i possibili effetti negativi», ha sottolineato il professor Esposito. I partecipanti hanno for-



Una nota di spensieratezza nel Quarto Municipio

Tutti a scuola di burraco con l'associazione "Espero"

Si gioca in coppia con le carte francesi. Le regole stabilite dalla Federazione. Corso gratuito per imparare a giocare

Ha origine dall'Uruguay negli anni quaranta. Il burraco è forse uno dei giochi di carte maggiormente conosciuti e praticati nell'ultimo decennio. Si gioca almeno in quattro, formando le coppie e utilizzando due mazzi di carte francesi. In Italia nasce negli anni ottanta, diffondendosi velocemente su tutto il Paese. Il gioco è regolato dalla Fib (federazione italiana burraco), sostenitrice dell'Airc (associazione italiana ricerca cancro) grazie a tornei nazionali mirati alla raccolta di fondi per la ricerca. Si gioca a casa, nei circoli e anche online. Rispettare le regole, come in ogni gioco di squadra, è basilare, per tale motivo vi sono scuole apposite con tecnici federali pronti ad insegnare la struttura del gioco ai sempre più numerosi amatori. Anche nel municipio, presso l'associazione culturale "Espero multi-desk" (centro di ascolto e di consulenza) ha aperto i battenti una scuola di burraco. Il coordinatore dell'associazione, il professore universitario Giovanni Curtis, ne parla con entusiasmo, certo della ricaduta positiva sulla socializza-



zione e sull'aggregazione: «La finalità è far trascorrere del tempo di qualità agli associati, tempo mirato anche alla socializzazione. Il corso è seguito da Pierluigi Odaglia (arbitro federale), è totalmente gratuito ed ha avuto inizio giovedì 13 ottobre. Il gioco, senza fini di lucro, ha l'unico scopo di far trascorrere alle persone che s'iscrivono delle ore spensierate, all'insegna di un divertimento che impegna la mente e che permette di relazionarsi piacevolmente con tutti i partecipanti». Per le iscrizioni ci si può rivolgere direttamente all'associazione che ha sede in via Valle Corteno, 75 Tel.06.89872473.

Alba Vastano
a.vastano@lavocedelmunicipio.com

Preoccupante l'incremento e la crescita del fenomeno negli ultimi anni

Combattere il melanoma: l'arma efficace resta la prevenzione

Il melanoma cutaneo è un tumore maligno. Il fenomeno registra tassi di incidenza superiore a quella registrata per tutti gli altri tipi di tumori maligni. Tuttavia è guaribile con un tempestivo trattamento

Il melanoma cutaneo è uno dei tumori maligni che, negli ultimi anni, ha mostrato un preoccupante incremento e crescita per tassi di incidenza superiore a quella registrata per tutti gli altri tipi di tumori maligni. Il professor Marco Marvelli, specialista in Dermatologia e docente nella Scuola di Medicina Estetica Internazionale, Fondazione Fatebene Fratelli di Roma, ci assicura che il melanoma cutaneo è l'unico ad essere visibile già durante le prime fasi evolutive ed è per questo che il suo tempestivo trattamento ne consente una completa guarigione.

Cosa fare?

«Un esame accurato della propria pelle è la prima forma di prevenzione del

melanoma; qualora i propri nevi, detti comunemente nei, cambiassero forma, colore o dimensione è necessario rivolgersi al dermatologo».

In che modo?

«Grazie all'impiego di una tecnica non invasiva quale è l'epiluminescenza, tecnica diagnostica per l'osservazione della superficie cutanea. Oggi è possibile ridurre il numero dei casi dubbi e, addirittura, evitare il ricorso all'intervento chirurgico. La possibilità di emettere una diagnosi precoce di melanoma cutaneo è migliorata dal 60 al 90% mediante il suo utilizzo».

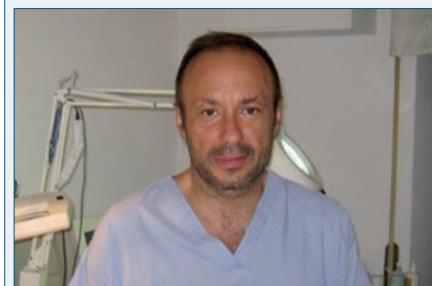
Il professor Marvelli da 20 anni, impiega l'epiluminescenza e la video demoscopia, effettuando la mappatura dei nevi e

creando un archivio di immagini digitali disponibile per il futuro controllo nel tempo (Follow up) di ciascuna lesione pigmentata e di origine melanocitaria.

Affidatevi all'esperienza e controllate i nevi nell'ambulatorio in viale Jonio n.311 di Roma – Tel. 06.8182294

Elena Galifi
e.galifi@

lavocedelmunicipio.com



Una parrocchia che ricopre un territorio abitato da 20 mila persone e 5 mila famiglie

«Le colonne portanti: parola di Dio, liturgia e carità»

Don Roberto, parroco di Sant' Ugo dal 2004, racconta la vita della comunità: la crescita, i gruppi dei giovani e il centro d'ascolto Caritas

Don Roberto è parroco della chiesa di Sant'Ugo dall'agosto 2004, e racconta

come la comunità è cresciuta in questi sette anni. Descrive la parrocchia, come un luogo ac-

cogliente e dinamico con le tre colonne portanti che la sorreggono: la parola di Dio, la liturgia e la carità.

Che territorio ricopre la comunità parrocchiale?

Ricopre una vasta zona che conta 20 mila persone e 5 mila famiglie. È un territorio discretamen-

te giovane, però oltre alla chiesa non si trovano altre strutture che organizzano iniziative per i giovani, per i più piccoli e per i giovanissimi.

Ci sono situazioni di povertà e di problemi che dovete affrontare?

C'è una crescita nel quartiere di disagio giovanile, il problema della solitu-

dine degli anziani è sempre più pressante e la grande piaga della droga sempre in aumento. La parrocchia di fronte a queste problematiche risponde con numerose attività e con il centro d'ascolto Caritas che partirà il 24 ottobre.

Quali attività offrite?

La parrocchia offre molte attività a tutta la comunità, dai giovani ai più grandi con gruppi di formazione liturgica come l'Azione Cattolica, in-

contri biblici e l'associazione delle famiglie cristiane separate. Inoltre offre attività di aggregazione come il progetto "Lazio basket", "Amici insieme" e la compagnia teatrale "Contro Corrente".

E i giovani?

La loro presenza è discreta, oltre ai cammini che intraprendono e che gli vengono offerti, sono anche attori di queste proposte.

Matteo Di Mirto

Prevista per domenica 23 ottobre la canonizzazione che sarà celebrata a san Pietro da Papa Benedetto XVI

Don Guanella, sarà Santo

Domenica 23 ottobre Don Luigi Guanella sarà canonizzato Santo da Papa Benedetto XVI. Attesi a Roma 12 mila fedeli da tutto il mondo, lì dove ci sono le sedi della carità di don Guanella.

Piazza San Pietro sarà aperta ai fedeli dalle ore 8, ma la canonizzazione, ad opera di Benedetto XVI, inizierà alle 10. Il programma di canonizzazione prevede cinque giorni di celebrazioni con una serie di eventi propedeutici, come il convegno "Le nuove frontiere della disabilità: tra scienza ed amore - La

sfida del carisma guanelliano". Il convegno sarà ospitato in Campidoglio e nell'aula consiliare della Regione Lazio da giovedì a sabato. Prevista per venerdì 21 ottobre l'esibizione dei cantautori guanelliani nella basilica di San Giuseppe al Trionfale. La veglia di preghiera nella giornata di sabato, precederà la canonizzazione di domenica, in memoria del sacerdote zelante. Lo ricordiamo nelle opere e nella azioni, sempre animato da una grande fiducia nella divina provvidenza, la cui principale caratteristica fu la santità del buon samari-

tano. Intanto da più parti giunge, presso l'Opera don Guanella, materiale storico riguardante la sua persona: lettere, cartoline, telegrammi, biglietti autografi, fotografie, ricordi e testimonianze. L'epistolario, che può essere incrementato, attualmente è in fase di ordinamento e comprende quasi 4000 lettere. Eventuale materiale può essere



inviato al Centro Studi Guanelliani: Opera don Guanella, via Aurelia Antica 446, 00165 Roma.

Concetta Di Lunardo



Casa Donata, sostegno alle mamme in difficoltà

Ogni mamma ha un progetto educativo personalizzato creato da un team di esperti, che le aiuterà a riprendere in mano la propria vita

Casa Donata è lo strumento che la comunità di San Frumenzio ha scelto per essere vicina e dare una speranza di riscatto a quelle mamme che, sole e senza alcun sostegno, stanno aspettando o hanno appena avuto un bambino e sono costrette dalla povertà a vivere per strada. Ne parla la responsabile, Anna Curzi.

Quante mamme ospitate?

Attualmente la Casa ospita cinque mamme di diverse etnie con i loro bambini. La conduzione si avvale di una responsabile e di volontari che svolgono il loro servizio mettendo a disposizione sensibilità e competenza per accompagnare le mamme in un percorso che porterà all'autonomia sociale ed economica. Insieme alle mamme vi-



personalizzato creato da un team di esperti che le aiuterà a riprendere il controllo della propria vita con responsabilità e dignità. Casa Donata si avvale dell'aiuto di professionisti (medici, psicologi, assistenti sociali, avvocati) cui è affidato il compito sia di costruire un intervento educativo specifico per ogni mamma, sia di guidare l'azione di tutti i volontari che partecipano al progetto per la sua più attenta assistenza.

La casa offre assistenza sanitaria?

Viene offerta un'adeguata assistenza sanitaria per i bambini, l'inserimento scolastico, la possibilità di frequentare e giocare con altri bambini in un ambiente controllato, in spazi a loro misura.

(C. di L.)

sono nella struttura tre missionarie, che hanno messo a disposizione la loro decennale esperienza. **Seguite le mamme anche in un progetto educativo?** Ognuna ha un progetto educativo

Il Pontefice annuncia un Anno della Fede

L'Anno della Fede è iniziato l'11 ottobre 2012, nel 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II e si concluderà il 24 novembre 2013, solennità di Cristo Re dell'Universo. Lo ha annunciato Benedetto XVI a San Pietro nella mattina di domenica 16 ottobre, du-

rante la celebrazione eucaristica, a conclusione del primo incontro internazionale promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, guidato dall'arcivescovo Fisichella. «Per dare rinnovato impulso alla missione di tutta la Chiesa - ha det-

to il Papa - di condurre gli uomini fuori dal deserto in cui spesso si trovano verso il luogo della vita, l'amicizia con Cristo che ci dona la vita in pienezza, vorrei annunciare in questa celebrazione eucaristica che ho deciso di indire un "Anno della Fede"».

(C. di L.)

Cesù Bambino Via Campi Flegrei 40 - 00141 Monte Sacro - Tel. 06/97181740 Parrocchia: ore 7,8,30/18,30 Festivo: ore 8,30/10,11,30/18,30
Sant'Achille Via Giuseppe Stoppa 64 - 00137 Monte Sacro Alto - Tel. 06/33000139 Parrocchia: ore 8,30/18,30 Festivo: ore 8,00/11,30/18,30
Sant'Alberto Magno Via delle Figue Nove 633 - 00139 Figue Nove/Padova - Tel. 06/97149949 Parrocchia: ore 7,00/18,30 Festivo: ore 8,30/10,00/11,00/12,00/19,00
Sant'Alessandro Via Sottomano 1291 - 00137 Tor San Giovanni - Tel. 06/41490218 Parrocchia: ore 8,30/18,30 Festivo: ore 8,30/10,11,30/18,30
Sant'Antonio da Padova a Via Salaria Via Sant'Antonio di Padova 8 - 00135 Marcelliana - Tel. 06/99919101 Parrocchia: ore 8,00/9,00/10,00 Festivo: ore 8,00/9,00/10,00/11,00/12,00/18,00
San Clemente Via Fal Silano 22 - 00174 Monte Sacro - Tel. 06/9106721 Parrocchia: ore 8,00/9,00/10,00/11,00/12,00/18,00 Festivo: ore 8,00/9,00/10,00/11,00/12,00/18,00
San Domenico di Guzman Via Francesco Marcelliano 23 - 00139 Tor San Giovanni - Tel. 06/97120798 Parrocchia: ore 8,30/18,30 Festivo: ore 8,30/10,11,30/18,30
Santa Felicità e Figli Martiri Via Don Giuseppe Maria Bassoletti 37 - 00134 Castel Giubileo - Tel. 06/8800270 Parrocchia: ore 8,00/18,30 Festivo: ore 8,00/10,00/11,10/12,10/19,00
San Frumenzio Via Cavoglio 8 - 00139 Fal Maraina - Tel. 06/3704280 Parrocchia: ore 8,30/18,30 Festivo: ore 8,30/10,00/11,00/12,00/18,30
Santa Gemma Galgani Via Monte Mira - 00139 Monte Sacro - Tel. 06/97180232 Parrocchia: ore 8,00/18,30 Festivo: ore 8,00/10,00/11,00/12,00/18,30
San Giovanni Crisostomo Via Emilio De Marchi 68 - 00141 Monte Sacro Alto - Tel. 06/96002247 Parrocchia: ore 8,00/18,30 Festivo: ore 8,30/10,30/12,00/18,30
San Giovanni della Croce Via Appiccchio 4 - Castel Giubileo - Tel. 06/8803372 Parrocchia: ore 8,00/18,30 Festivo: ore 8,00/10,00/11,00/12,00/18,30
Sant'Innocenzo I Papa e S. Guido Vescovo Via Radofani 33 - 00138 Castel Giubileo - Tel. 06/98003005 Parrocchia: ore 8,00/18,30 Festivo: ore 8,00/10,00/11,00/12,00/18,30
Santa Maria Assunta al Tufello Via Monte Maffeo 14 - 00139 Monte Sacro - Tel. 06/9100220 Parrocchia: ore 7,00/8,00/9,00/18,00 Festivo: ore 7,30/8,30/10,11,12,12,30/18,30
Santa Maria della Speranza Via Francesco Cesare Orta 19 - 00139 Fal Maraina - Tel. 06/97131027 Parrocchia: ore 8,00/18,00 Festivo: ore 8,00/10,00/11,30/18,00
Santa Maria delle Grazie a Casal Boccone Via Luigi Carraro 43 - 00139 Casal Boccone - Tel. 06/97113241 Parrocchia: ore 7,30/8,30/18,00 Festivo: ore 7,30/8,30/10,30/11,30/12,30/18,30
San Mattia Via Renato Pagni 243 - 00137 Monte Sacro Alto - Tel. 06/9200140 Parrocchia: ore 7,30/8,30/18,30 Festivo: ore 8,00/9,00/10,15/11,30/18,30
San Ponziano Via Nicola Fazio 30 - 00137 Monte Sacro Alto - Tel. 06/97135687 Parrocchia: ore 8,00/18,00 Festivo: ore 8,00/9,00/10,00/11,00/12,00/18,00/19,00
Sant'Ugo Via Enea Cristofari 3 - 00139 Fal Maraina - Tel. 06/9801146 Parrocchia: ore 7,00/8,00/9,00/10,00/18,30/19,00 Festivo: ore 7,00/8,00/9,00/10,00/11,00/12,00/18,00/19,00
Santi Angeli Custodi Via delle Alpi Apuane 1 - 00141 Monte Sacro - Tel. 06/96001949 Parrocchia: ore 8,00/9,00/18,00 Festivo: ore 8,00/9,00/10,30/12,00/18,00
Santi Crisante e Daria Via Castagnone 12 - 00138 Castel Giubileo - Tel. 06/8804437 Parrocchia: ore 8,00/9,00/18,00 Festivo: ore 8,00/9,00/10,30/12,00/18,00
Santissimo Redentore a Val Melaina Via Monte Rappallo 63 - 00139 Monte Sacro - Tel. 06/9717939 Parrocchia: ore 8,00/9,00/18,00 Festivo: ore 8,00/9,00/10,30/12,00/18,00

Bilancio della terza giornata dei campionati Allievi e Giovanissimi. Chi sale e chi scende

Calcio giovanile, è tornato il Fidene. Stop per le altre

La società del Salaria Sport Village si riscatta con due vittorie. Risultati alterni invece per Settebagni e Spes Montesacro

È positivo il bilancio della terza giornata dei campionati regionali di Giovanissimi e Allievi per le squadre del IV Municipio. In evidenza, su tutte, il Fidene che riscatta le sconfitte della giornata precedente conquistando due vittorie nelle categorie Elite. La società in verde infatti, impegnata nei gironi d'eccellenza, ha visto i Giovanissimi vincere per 2-0 in casa contro l'Ostiamare e ottenere i primi tre punti dall'inizio

della stagione. Stesso risultato per gli Allievi che, impegnati in trasferta sul difficile campo del Villanova, hanno imposto il proprio gioco senza subire reti. La quarta giornata riserva rispettivamente le sfide con la Totti S.s. in trasferta e con l'Urbetevere in casa. Una vittoria e una sconfitta invece per il Settebagni. I Giovanissimi, fino a questa settimana a punteggio pieno, si sono arresi contro La Storta subendo un secco

3-0 e perdendo la prima posizione in classifica. Pronto il riscatto degli Allievi, che hanno dominato il Villanova vincendo 2-0. Domenica, le gare in casa con Rieti e Ciampino. Per la Spes Montesacro la terza giornata riserva una sconfitta e un pareggio, segnando una lieve involuzione di risultati rispetto alle gare

scorse. I Giovanissimi hanno concesso ben quattro gol al Savio in casa, mentre gli Allievi sono stati fermati sul risultato di 1-1 dall'Anziolavinio. Sarà il Città di Marino invece l'avversario nel prossimo turno. Per una curiosa coincidenza di calendario infatti, entrambe le rappresentative incontro-

ranno lo stesso rivale. Da non perdere nella prossima giornata: Totti S.s. - Fidene nella categoria Giovanissimi Elite. In conclusione, sentite condoglianze al Settebagni per la perdita di Franca, moglie del dirigente Domenico Lalli.

Vincenzo Nastasi
v.nastasi@lavocedelmunicipio.com



Calcio Giovanile, gli incontri

Le squadre del Quarto, loro posizione in classifica e gare disputate

Settebagni
Giovanissimi Regionali - 2° in classifica
La Storta - Settebagni 3-0 prossima Settebagni-Rieti
Allievi Regionali - 3° in classifica
Gidonia-Settebagni -- 0-2 prossima Settebagni-Ciampino

Fidene
Giovanissimi Regionali Elite - 5° in classifica
Fidene-Ostiamare 2-0 prossima Totti S.S.-Fidene
Allievi Regionali Elite - 3° in classifica
Villanova -Fidene 0-2 prossima Fidene-Urbetevere

Spes Montesacro
Giovanissimi Regionali Elite - 3° in classifica
Spes Montesacro-Savio 0-4 prossima Città di Marino-Spes Montesacro
Allievi Regionali Elite - 6° in classifica
Spes Montesacro-Anziolavinio 1-1 prossimo Città di Marino-Spes Montesacro

Nelle strutture scolastiche l'attività 2008-2010 disegna una curva crescente positiva

Pallonetto nei centri sportivi municipali

L'assessore allo sport del IV Municipio, Andrea Pierleoni, rende noti i dati relativi le attività sportive nelle palestre del territorio, praticato in orario extrascolastico



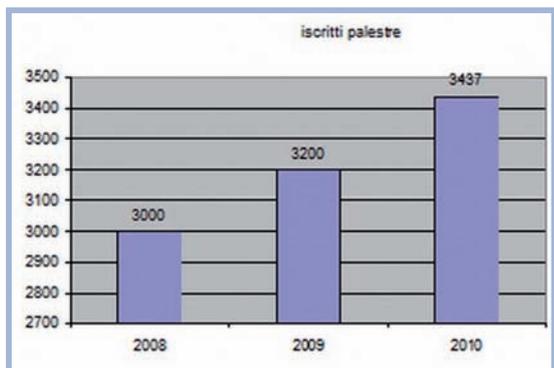
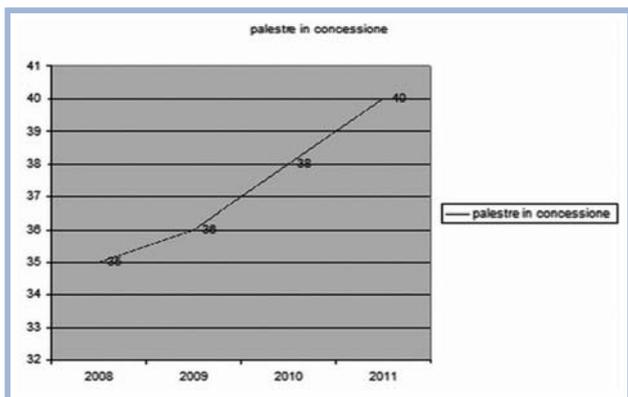
«Possiamo solo parlare di bilancio positivo quando consideriamo l'attività dei centri sportivi municipali nel nostro territorio». L'assessore allo Sport del IV Municipio, Andrea Pierleoni, rende pubblici i dati relativi l'andamento dei grafici che fotografano la situazione tra il 2008 e il

2010. «Le palestre scolastiche in concessione per lo svolgimento di attività sostenute dal Municipio sono passate da 35 a 40 e molte di queste - specifica Pierleoni - sono state ristrutturate e, in parte, accessoriate per favorire l'attività di carattere sportivo sia scolastica che extrascolastica. Le iscrizioni hanno subito un incremento vicino al 25%, passando da 3000 a 3437. Più del 50% delle iscrizioni riguarda l'attività di giovani

dai 6 ai 14 anni di età, il 40% i ragazzi oltre i 15 anni e il restante coinvolge bambini dai 3 ai 5 anni». «Lo sport - continua Pierleoni - ha una grande funzione sociale che si realizza con lo scopo di diffondere il benessere tra i cittadini, la prevenzione sanitaria, l'educazione e la formazione di valori sani, la socialità e la qualità della vita per tutti, per i giovani generazioni ma anche adulti e fasce più deboli come anziani o diversamente abili». «Per raggiungere lo scopo - conclude - sono stati effettuati ristrutturazioni alla Jean Piaget, Torricella Nord, Anna Frank, Ex Gil e l'istituto



comprendivo Uruguay con un finanziamento pubblico di 200 mila euro. Questo ha consentito di ampliare l'offerta e la qualità del servizio sportivo comunale e ne ha determinato la crescita in termini numerici». Elena Galifi e.galifi@lavocedelmunicipio.com



Sabato 22 ottobre, alle ore 10.30, presso il mercatino di Conca d'Oro

Carlo Magno entra in Roma attraversando l'Aniene

L'ormai consueta iniziativa sostenuta dalla presidenza del Consiglio municipale si arricchisce quest'anno di un corteo di 50 figuranti tra cui sbandieratori e tamburini, per una giornata densa di attività educative e una ghiotta conclusione

La rievocazione del passaggio di Carlo Magno al Ponte Nomentano si tinge di nuovo, dando quest'anno appuntamento al mercatino di Conca d'Oro con una giornata all'insegna della storia e della convivialità. La prima novità riguarda la sede dell'evento: non più lo scenografico ponte sull'Aniene ma i più ampi spazi del

parco delle Valli dato che, grazie all'accordo con la giostra cavalleresca della città di Sulmona, l'evento sarà arricchito da cinquanta figuranti in costumi medievali del Sestiere Porta Bonomini. Dame, ballerini, tamburini e sbandieratori daranno vita ad un vero spettacolo per ricordare lo storico incontro avvenuto il 23 novembre dell'800 tra

Carlo Magno, re dei Franchi e dei Longobardi, e Papa Leone III, che di lì a poco lo avrebbe incoronato a capo del Sacro Romano Impero in San Pietro, sancendo quell'accordo tra Stato e Chiesa che ha fatto la storia della civiltà occidentale. I partecipanti saranno divisi in due gruppi, la delegazione papale e la corte al seguito di Carlo Magno; grazie al contributo dell'associazione "Il carro" adulti e bambini potranno unirsi a uno dei due cortei indossando i costumi messi a disposizione sul posto. Con il gesto simbolico della spada - impugnata dalla lama - il re dei Franchi offrirà la sua protezione al Pontefice. Il corteo così formato attraverserà viale Tirreno e corso



Sempione per poi concludersi al ponte Nomentano alle 13. Alle 15.30 sarà la volta delle viste guidate al ponte con l'apertura delle torri (a cura di Gherardo D. Ruggiero) e alle 19 i due gruppi sfiliranno in via Val d'Ossola per annunciare e invitare i cittadini al banchetto conclusivo che rievocherà la festa d'incoronazione. La cena, gratuita e aperta a tutti, si

svolgerà in costumi medievali e sarà allietata da figuranti e musicisti. La manifestazione, promossa dal presidente del Consiglio municipale Roberto Borgheresi, giunge oggi al suo tredicesimo anno e si conferma un momento di socializzazione cittadina e valorizzazione storica.

Irenella Sardone
i.sardone@
lavocedelmunicipio.com



In programmazione al Teatro delle Muse fino al 1° novembre

Roberta Ammendola e "la prima di Primiano"

La giornalista di Rai 3 si spoglia del suo ruolo per trasformarsi in regista di una performance al confine tra teatro e musica, dove la passione rende tutto possibile: far ballare le coriste e recitare i musicisti

Breve intervista con Roberta Ammendola, volto noto della televisione TG3 Lazio e di "Italia sera" su Rainews 24, in occasione del debutto de "La Prima di Primiano", spettacolo teatrale in cui ricopre il ruolo di regista.

Cosa spinge un giornalista a dedicarsi al teatro?

L'amore per una forma d'arte e un potente strumento di comunicazione come il teatro, così come l'irrefrenabile passione nella direzione come regista. **Da cosa nasce l'amore per il musical?** La musica è strumento artistico diretto e alla portata di tutti. Nel 2004 il mio esordio da regista con il "Music Call", in provincia di Napoli, con il coinvolgimento di ragazzi disadattati, molti dei quali presi dal carcere, che hanno avuto l'occasione di esprimersi a pieno attraverso l'arte teatrale e musicale. Alcuni di loro sono ora nel mondo dello spettacolo.

Il tuo 'faro' musicale?

La musica e le canzoni di Fabrizio De André. Tra tutte "La canzone dell'amore perduto", tra malinconia e passione.

Che cos'è Primiano?

È uno spettacolo teatrale musicale, in



scena dal 20 ottobre al 1 novembre al Teatro delle Muse, nato dall'amicizia e dalla stima del musicista Max Galgari, alias Primiano, attorno al quale si svolge tutta la storia, e dalla collaborazione di Federica Fiorelli, Mimmo Liogoro, Moreno Cerquetelli e Alberto Agnello.

È un musical?

Non esattamente. L'insieme delle scene risultano essere un prodotto ibrido ma di grande qualità professionale, sebbene le brave coriste, Miriam Longo, Chiara Calderale e Valeria Svizzeri si trovano per la prima volta a ballare e i musicisti, Massimiliano Gagliardi, Daniele di Ruocco, Totò Giornelli, Marco Sinopoli a recitare.

Elena Galifi

In mostra presso il museo "Venanzo Crocetti" fino al 6 novembre

Un viaggio nella pittura di Marion Greenstone

Un'occasione per riscoprire un'artista difficilmente inquadrabile (ha attraversato l'informale, l'astratto e la pop art) oltre che meno celebrata rispetto ad altri nomi, probabilmente anche a causa della sua estrema riservatezza

Il museo "Venanzo Crocetti" di Roma ospita fino al 6 novembre una mostra patrocinata dal Comune di Roma Capitale, dalla Provincia e dalla Regione Lazio, dedicata alla pittrice statunitense Marion Greenstone. Scomparsa pochi anni fa dopo una vita dedicata alla pittura (circa cinquecento i quadri al suo attivo), la Greenstone è un'artista

difficilmente inquadrabile (ha attraversato il genere informale, l'astratto e la pop art) oltre che meno celebrata rispetto ad altri nomi, probabilmente per la grande riservatezza che la contraddistingueva. Una ventina le opere esposte tra le quali spiccano i collage realizzati negli anni sessanta e la "Composizione #266", un dipinto a olio su masonite tanto minuscolo quanto evocativo di richiami alla cultura americana - nonostante la particolarità del soggetto: il cruscotto di una tipica autovettura "made in Usa" - da essere scelto per la copertina del catalogo. Un quadro il cui fascino risiede forse proprio in ciò che non si vede e viene lasciato alla suggestione: il panorama, magari un po' stereotipato, che l'osservatore immagina distendersi oltre il volante, fatto di nastri d'asfalto distesi attraverso sconfinati pianure. Il museo Crocetti si trova al civico 492 della via Cassia. Per tutte le informazioni si può consultare il sito www.museocrocetti.it o chiamare lo 0633711468. Ingresso e parcheggio sono gratuiti; in tempi di crisi non guasta.

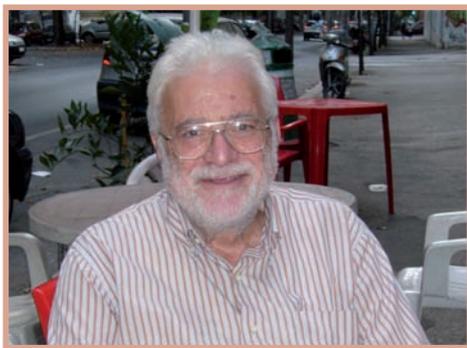
Alessandro Pino



Una grande esperienza nel mondo del cinema e un nuovo soggetto pronto per essere realizzato Giancarlo Santi: «Il mio progetto? Un film-scuola»

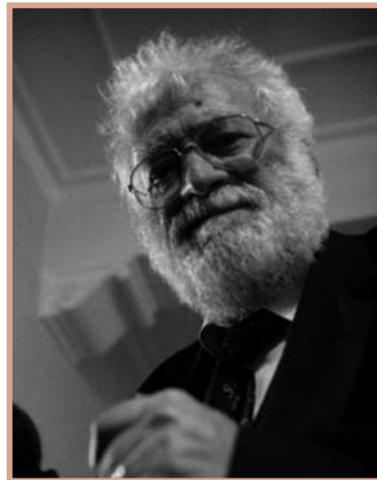
Il regista, abitante da sempre in IV Municipio, raccoglie le difficoltà dei giovani per avvicinarsi al mondo del cinema: «Poche e di difficile accesso le scuole esistenti per prepararsi davvero, meglio la pratica sul campo»

Ha una passione innata per il cinema Giancarlo Santi, aiuto regista di nomi illustri quali Sergio Leone, Gian Vittorio Baldi, Marco Ferreri, Luigi Comencini nonché regista di film come "Il grande duello" (1973), "Quando c'era lui, caro lei" (del 1978, con Paolo Villaggio) e "Con la voce del cuore" del 2000. Il regista,



abitante da sempre in IV Municipio, dall'alto della sua esperienza raccoglie le difficoltà dei giovani per avvicinarsi al mondo del cinema: «Sono poche e di difficile accesso le scuole esistenti per prepararsi davvero - afferma il regista - e fino a qualche anno fa c'era solo il Centro sperimentale di cinematografia, da dove sono usciti grandi nomi,

e la scuola intitolata a Roberto Rossellini. Oggi ci sono tante scuole di cinema, alcune molto costose: spesso i ragazzi però quando escono non hanno lavoro, le produzioni sono ferme». «Io provengo da una generazione che ha imparato sul campo - aggiunge - e sostengo che la vera formazione passa attraverso la collaborazione con i professionisti: scenografi, direttori della fotografia, registi». Santi racconta di amicizie, rivalità, trucchi del mestiere ed è entusiasta quando parla del suo nuovo soggetto e dell'idea di farne un film-scuola: un corso di regia cinematografica teorico e pratico. «Ho presentato il mio lavoro a Rai Fiction e Rai Cinema - racconta il regista - e sono in at-



tesa di riscontro. Ho già trovato un luogo adatto per le riprese esterne ma sono alla ricerca di una sala interna: la sto cercando nel IV Municipio, dove ci sono tanti spazi non utilizzati. Oppure pensavo di chiedere una sala parrocchiale». Il film è un western e si intitola "Non sparate al pappagallo": «È adatto a tutta la famiglia - sottolinea Santi - e narra di

tre ragazzi che hanno ricevuto in eredità da un vecchio cercatore d'oro un pappagallo, unico testimone del luogo dove il padrone ha sepolto un'enorme quantità d'oro». Non mancano pistoleri e sceriffi e l'immane storia d'amore. «Un film sulla fatuità della speranza di diventare ricchi che potrebbe servire a tanti ragazzi per imparare dal vivo il mestiere del cinema». Se si realizzerà il progetto, il regista avrà bisogno di professionisti e manovalanza: «Mi piacerebbe contattare coloro che non sono stati ammessi alle scuole di cinema, ce ne sono tanti e molto bravi».

Stefania Cucchi
s.cucchi@lavocedelmunicipio.com

La Voce dell'Home Video Il Pianeta delle Scimmie Franklin J. Schaffner 1968

Mentre il recente "L'alba del pianeta delle scimmie" è ancora in programmazione nei cinema italiani, gli spettatori più giovani possono recuperare il film capostipite della serie nell'edizione bluray disc

Sono passati più di 40 anni dall'uscita de "Il pianeta delle scimmie", il film interpretato da Charlton Heston e diretto da Franklin J. Schaffner, ma nonostante il passare del tempo il fascino di questa pellicola, tratta dall'omonimo romanzo del francese Pierre Boulle, è rimasto pressoché intatto. Una riprova di ciò, oltre che nei quattro sequel e nella serie tv realizzati



dell'immagine, pur non essendo paragonabile a quella di film più recenti, è abbastanza soddisfacente considerando l'epoca. Probabilmente si sarebbe potuto fare qualcosa in più, ma alla fine, se si considerano i pessimi riversamenti in bluray di pellicole anche più recenti di questa, spesso funestati dall'abuso di filtri che arrivano a togliere le rughe di espressione dalla faccia degli attori, non ci si può lamentare. Il profilo audio vede la presenza di quattro lingue: oltre all'originale inglese, unica traccia rielaborata in hd, ci sono anche italiano, francese e russo. La traccia italiana, offerta in Dts 5.1, risulta abbastanza chiara e pulita, a differenza di quanto accade spesso con le rielaborazioni in multicanale dei vecchi doppiaggi nostrani. Ultimo punto a favore di questo disco un comparto extra davvero all'altezza della situazione: tra commenti, speciali vari e un eccellente documentario della durata di circa 2 ore (per il sottoscritto uno dei migliori mai realizzati), anche lo spettatore più esigente non potrà non rimanere soddisfatto.

Alessandro Busnengo

La Voce del libro Di sana e robusta Costituzione Don Andrea Gallo - Aliberti Editore

Una best seller che racchiude molteplici esperienze di storia italiana, dalla Resistenza ad oggi. Come salvare un paese in tempesta, seguendo la Costituzione

Da un religioso ci si attendono generalmente messaggi spirituali e pillole di saggezza per raggiungere l'Eden. Non da Don Andrea Gallo, un ottantenne genovese, fondatore della comunità "San Benedetto" al porto della sua città. Il religioso, novello scrittore di best seller, nel suo libro non dispensa esclusivamente indicazioni per la salvezza dell'anima, ma anche direttive per la salvaguardia della nostra Costituzione. "Di sana e robusta Costituzione" è centrato sui primi 11 articoli del documento costitutivo e su di essi si aprono le contestazioni verso l'attuale società e le preoccupazioni per un paese gettato in un "mare in tempesta". I suoi eroi, non a caso, sono personaggi come Giuseppe Dossetti (il padre della Costituzione), Antonio Gramsci (politico e intellettuale, nonché uno dei fondatori del partito comunista), Fabrizio De André



(cantautore degli emarginati) e Bertolt Brecht (drammaturgo, cattolico-protestante). «Le mie bussole sono due - dichiara don Gallo - come partigiano la Costituzione, come cristiano il Vangelo». «L'articolo uno della Costituzione recita: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro"». Io ho una speranza per le nuove generazioni - prosegue don Gallo - che veramente un giovane, dopo gli studi, possa entrare nel mondo del lavoro con la garanzia del rispetto per la sua dignità». E conclude con un appello ai giovani: «Rientrate in quel filone che si chiama Resistenza: resistenza alle barbarie e al virus del fascismo che è di nuovo in libera uscita. Tutti abbiamo una responsabilità nel salvare il paese e in questo momento la nostra salvezza sta nel seguire la Costituzione».

Alba Vastano
a.vastano@lavocedelmunicipio.com

Parte da un parco venduto in 31 anni di ben 6,5 milioni di unità Nuova Panda: successo annunciato



È stata presentata definitivamente al Salone di Francoforte la nuova Panda che, come il modello precedente, sarà il fiore all'occhiello della futura gamma FIAT e regina incontrastata del suo segmento sui mercati di tutta Europa

Per il nuovo modello di punta che dovrebbe per altro non solo far recuperare le quote di mercato perdute negli ultimi mesi ma anche farne guadagnare di nuove la FIAT ha deciso che dovesse presentarsi: leggera, fresca, sorridente, sbarazzina ma soprattutto "comoda". In consegna da dicembre è

lunga 365 centimetri, larga 164 e alta 155 abbastanza quindi per ospitare comodamente fino a cinque persone con in aggiunta un vano portabagagli tra i più capienti del segmento. Il sedile posteriore può essere sdoppiato ed è scorrevole mentre lo schienale del sedile del passeggero anteriore si può ripiegare a for-

mare un tavolino. Nessuna rottura generale con il passato per quanto riguarda lo stile ma le linee da squadrate ora sono arrotondate e armoniche; sul davanti spicca una nuova calandra orizzontale con inediti gruppi di proiettori e luci diurne.

L'interno trasmette immediatamente una sensazione di armonia e di grande qualità costruttiva. La plancia richiama quella della Panda disegnata da Giugiaro nel 1980 grazie alla presenza di una capiente tasca multiuso, integrata con le dotazioni di sicurezza e il sistema di ventilazione.

Le sospensioni anteriori sono a ruote indipendenti di tipo McPherson, quelle posteriori a ruote interconnesse con assale torcente. Sarà proposta inizialmente

con motorizzazioni benzina TwinAir 0,9 litri aspirato da 65 CV e turbo da 85 CV, dotati di start&stop di serie, il 1.2 Fire da 69 CV ed il diesel 1.3 MultiJet II da 75 CV, anch'esso dotato di start&stop. Arriveranno in seguito versioni GPL, a metano e la 4x4 ormai immancabile nella sua gamma.

Marchionne: Il rilancio Alfa parte dall'America

Secondo sondaggi recenti il marchio del Biscione risulta ad oggi molto apprezzato oltreoceano, nonostante l'assenza dal 1995, e quindi diventa giocoforza per Marchionne puntare sugli Stati Uniti per ricominciare a fare numeri interessanti.

L'obiettivo previsto per il 2014, ad appena un anno dalla ricomercializzazione, è già stato fissato in 85.000 esemplari e

gli ultimi obiettivi non sono mai stati raggiunti.

Il nuovo corso sarà inaugurato con la presentazione della sportivissima 4C, equipaggiata forse con l'inedito 1.8 Turbo 300 Cv, e a seguire verranno le nuove Giulia e Spider, una crossover su base Jeep e forse un'ammiraglia. Il tutto ottimizzando le sinergie anche produttive attuabili con gli altri modelli del gruppo Chrysler.

pare proprio che quindi sarà lì che si decideranno le sorti del marchio e non nella vecchia Europa anche perché qui



UNIVERSITA ITALIANE.IT

Tutte le Università italiane e non solo...

www.universitaitaliane.it

Pininfarina divorzia dalle auto

Un altro marchio storico dell'automobile italiana cambia il suo core business. L'ultimo stabilimento industriale rimasto, San Giorgio Canavese, è in procinto di chiudere definitivamente i battenti. Terminati gli ammortizzatori sociali a disposizione, sono 127 i dipendenti a rischio: cosa questa che potrebbe innescare un'ondata di licenziamenti a catena nelle fabbriche torinesi.



Da oggi Pininfarina si dedicherà alle attività legate allo stile, alla ricerca, alla costruzione di prototipi e di vetture speciali.

Nello stabilimento dato in affitto alla Cecomp continua invece la produzione della vettura elettrica Blue Car per conto di Vincent Bolloré: ultimo progetto voluto da Andrea Pininfarina prima della prematura scomparsa nel 2008.

Piene di amarezza le parole del responsabile Auto della Fiom Giorgio Airaud: "Con la cessazione dell'attività industriale di Pininfarina si perde una potenzialità, quella di produrre auto elettriche anche per il mercato italiano. Sono mancati la politica e il governo, non si può far decidere ai finanziari, da Bolloré a Marchionne, perché così si perdono i prodotti sul nostro territorio".

2020: le macchine guidano da sole

La General Motors intende introdurre entro 5 anni le prime tecnologie di "self-driving vehicles": il compito del conducente sarà sostituito da radar, sensori, GPS, telecamere e dispositivi di comunicazione.

Nel 2020 saranno invece operative tecnologie di assistenza alla guida capaci di sostituire l'essere umano completamente. Sempre che si rispetti la tabella di marcia.

Già fra pochi mesi il Terrain 2012 sarà dotato di una telecamera HD da usarsi per il cambio corsia e per la marcia in colonna e di un GPS capace di determinare le distanze dagli altri veicoli e l'approssimarsi dei pedoni.

L'adozione dei "self-driving vehicles" dovrebbe diminuire gli incidenti e ridurre quindi il numero dei morti sulle strade.

Cota rivuole il salone di Torino

Il governatore del Piemonte Cota, durante Viva l'auto, ha espresso la sua intenzione di far rinascere il Salone dell'auto di Torino: "Siamo determinati ma sappiamo che il momento non è facile; dobbiamo creare il terreno necessario e Torino e il Piemonte hanno un tessuto adatto, in quanto capitale dell'automotive". La Regione Piemonte è in prima fila negli investimenti per produrre motori elettrici e per ricerca e innovazione.

In merito alla FIAT ha poi aggiunto "Per noi è fondamentale che realizzi gli investimenti a Grugliasco e Mirafiori; la Regione Piemonte è pronta a rimuovere gli ostacoli perché ciò accada e a vincere la sfida della competitività, ma dobbiamo vigilare perché Marchionne mantenga gli impegni presi".

Autofficina Elettrauto

di Roberto Santiloni

Via Salaria, 1521
Settebagni

Tel. 06.8887441
Cell. 339.4790966

MOTO MORETTI

Vendita e assistenza tecnica

TAGLIANDI AUTORIZZATI IN GIORNATA

Via Monte Patulo, 16/22 - 00141 Roma
06.8862748 - 06.88792688
info@morettimoto.it • www.morettimoto.it

YAMAHA MBK
SUZUKI HONDA
Kawasaki KYMCO

Sagre e prodotti tipici per assaggiare l'autunno in un weekend folk style

Pane, olio e fantasia a San Gregorio da Sassola

Una giornata all'insegna del mangiare e bere bene riscoprendo i prodotti tipici di San Gregorio da Sassola e Collalto Sabino. Auto e moto d'epoca all'Ippodromo di Tor di Valle



la produzione di olio extra vergine di oliva grazie ai 1056 ettari che circondano la cittadina. Ecco quindi che una delle sagre principali del paese è dedicata proprio al pregiato oro verde. Per tutta la domenica il paese offre una giornata di assaggi. Dalle 12 alle 23 in piazza Santa Candiara Bracciano ci saranno stand gastronomici dove si potrà partecipare al rito dell'assaggio del pane bruscato con l'olio da poco franto. La bruschetta con l'olio novello è un classico per apprezzare al meglio il sapore leggermente pungente, il gusto amarognolo, il profumo intenso e il colore giallo/verde dell'olio ap-

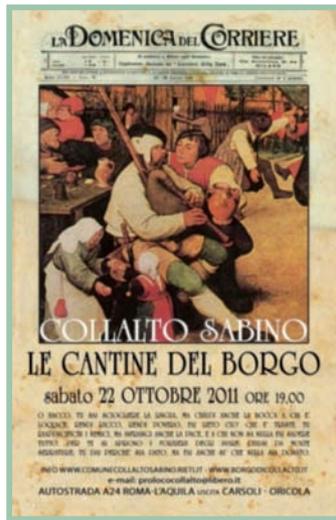
pena spremuto. New entry di quest'anno è l'abbinamento gastronomico con le Sagne co j'aju pistatu, fettucine condite con sugo di olio, aglio schiacciato e pomodoro. La festa organizza-

per degustare cibi e vini legati alla cultura gastronomica del luogo. Se invece siete curiosi e appassionati delle moto e auto d'epoca l'appuntamento che fa per voi è Millennium Expo, che il 22 e 23 ottobre per la sua XXII edizione vi dà appuntamento all'Ippodromo di Tor di Valle a Roma. La mostra scambio è facilmente raggiungibile da tutte le zone della città grazie alla vicinanza al raccordo anulare e sarà aperta sabato dalle 9.15 alle 18.30 e domenica dalle 9 alle 17.30.

Nicola Sciamannè

Cercate idee da gourmet per passare il prossimo weekend? A San Gregorio da Sassola (Rm) il 23 ottobre si svolge la Sagra della bruschetta all'Olio Novello e Sagne co j'aju pistatu. Questa edizione si riconferma un appuntamento del classico autunno laziale che si ripete ogni anno in occasione della prima spremitura dell'olio nuovo. Nel 2011 il rito è anticipato di quasi un mese grazie al grande caldo che c'è stato a settembre, il secondo più caldo dal 1800.

L'agricoltura a San Gregorio da Sassola è l'attività più importante dell'economia del paese ed è in gran parte basata sul-



ta dalla Pro Loco di San Gregorio di Sassola si apre alle 9 con una corsa di mountain bike e sarà allietata da musica dal vivo. Appuntamento imperdibile di sabato 22 ottobre è invece Le cantine del Borgo a Collalto Sabino (Ri). I visitatori muniti di capofar-go, antica moneta in corso di validità e di calici distribuiti per l'occasione, saranno accolti nelle cantine antiche di uno dei borghi più belli d'Italia

AL CINEMA

CINEMA ANTARES

Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655

Bar Sport

16,30-18,30-20,30-22,30

I Tre Moschettieri

16,00 - 18,10

Ex - Amici come prima

20,30-22,30

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA

Via Alberto Lionello, 201 - Tel. 899788678

Abduction 2D

19,55-22,15-00,45*

I Puffi 3D

11,15-14,10-17,15

Final Destination 5 3D **

20,15-22,40

This must be the place

11,05-14,00-16,50-19,45-22,30

Cowboys & Aliens 2D

11,15-14,00-17,00-19,50-22,35

I tre moschettieri 3D

11,00-13,45-16,30-19,30-22,30

Ex - Amici come prima

11,00-14,15-17,10-19,45-20,15-22,50-00,55*

Ex - Amici come prima*

15,30-18,30-20,15-21,30-22,50

Arriety - Il mondo segreto

10,30-13,55-15,10-17,30

I tre moschettieri 2D

11,30-17,15-22,40

Matrimonio a Parigi

10,30-12,50-15,10-17,40-20,05-22,30-00,55*

Maga Martina 2

10,30-12,55-15,20-17,40

Un poliziotto da happy hour

11,30-14,00-16,20-18,35-21,15-22,30*

Paranormal activity 3

10,45-13,10-15,30-17,45-20,10-22,35-00,40*

Amici di letto

11,00-13,40-16,15-20,00-22,35

Melancholia 2D

14,25-19,55

Super

10,35-12,55-15,15-17,40-20,00-22,20-00,45*

Bar Sport

10,30-12,55-15,15-17,35-20,05-22,25-00,45*

*Solo venerdì e sabato - **Rassegna solo martedì -

San Gregorio da Sassola

Particolarità della cittadina e come raggiungerla

San Gregorio da Sassola è poco distante da Roma, solo 34 km, ma l'atmosfera che qui si respira, lontana anni luce da quella frenetica della città, ne fanno una meta ideale per una gita domenicale alla ricerca di un ambiente salutare e di relax. È un grazioso borgo situato su un banco tufaceo immerso nella folta vegetazione dei Monti Prenestini, sorto nel 587 grazie al papa Gregorio Magno, che donò un suo feudo al Convento di Sant'Andrea al Celio. All'ingresso del paese i visitatori sono accolti dalla maestosa facciata del Castello Brancaccio, monumento più rap-

presentativo di San Gregorio, risalente alla metà del X secolo. Oggi proprietà del Comune, che lo ha restaurato, merita senz'altro una visita se non altro per alcune delle sue sale affrescate nel XVI secolo da Federico e Taddeo Zuccheri, tra i maggiori esponenti del tardo manierismo romano. Da visitare inoltre la chiesa di San Gregorio Magno e la Chiesa della Madonna della Cavata. San Gregorio è facilmente raggiungibile percorrendo l'Autostrada Roma-L'Aquila A24, uscita Tivoli, per poi seguire le indicazioni per San Gregorio, strada provinciale 53/a.

(N.S.)



A grande richiesta continua anche nel mese di

OTTOBRE

COMPRI TRE, PAGHI DUE!

NEI REPARTI:

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO

CALZATURE JEANS CASUAL

BIANCHERIA CASA

BIANCHERIA INTIMA MAGLIERIA

3 x 2

Mas



VENUTA PROMOZIONALE - COMUNICAZIONE EFFETTIVATA

ROMA ■ Via dello STATUTO - Piazza Vittorio **M**
■ Via delle VIGNE NUOVE, 551 (BUFALOTTA)
DOMENICA APERTO